INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Bª Teresa, 13, pº 1º.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Firenze non resta.
ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 32. — Semestre L. 18. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE.

Con la fine del mese in corso, che segna anche la fine del semestre, scadono moltissimi abbonamenti; ond'è che fin da ora raccomandiamo vivamente ai continuatori di mandare sollecitamente le rinnovazioni dell'abbonamento (l'importo insieme alla fascetta o indirizzo stampato), per evitare la ressa dell'ultimo giorno e le conseguenti probabili interruzioni.

La *Gazzetta Piemontese*, i lettori assidui lo sanno, pone ogni sua cura onde incontrare il gradimento del pubblico, cerca di riflettere la vita del giorno con la maggior verità e la maggior sollecitudine; e come si va ora nell'epoca dei riposi, delle ricreazioni, degli ozi benefici, essa sarà specialmente varia, e insieme alle notizie più interessanti dell'andamento politico ed amministrativo del paese, recherà articoli e corrispondenze dalla montagna, dalle stazioni balneari, dai laghi, ecc., ecc., in modo che essa sia in perfetta armonia con le esigenze della stagione.

Ed è perciò che, come pel passato, anche quest'anno, durante la stagione delle villeggiature e dei bagni, apriamo un **abbonamento straordinario e speciale** alla *Gazzetta Piemontese* e *Gazzetta Letteraria* al prezzo di una *lira* per quindici giorni, avvertendo però che tale abbonamento *decorre soltanto o dal 1° o dal 16 d'ogni mese.*

I prezzi ordinari d'abbonamento sono i seguenti:

Anno	L. 32
Mese	» 3

Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla ***Gazzetta Letteraria*** settimanale ed ai supplementi che si pubblicano durante il periodo d'abbonamento; gli abbonati per un anno riceveranno i doni di capo d'anno (cioè Strenne, Almanacchi, Calendari, ecc., ecc.).

I nuovi abbonati riceveranno *gratis* i numeri arretrati contenenti le prime appendici del nuovo romanzo di Theuriet: **Elena.**

Avvertenza utilissima. — Chiunque voglia abbonarsi alla *Gazzetta Piemontese* non ha che a presentarsi a qualsiasi ufficio postale, declinando il suo nome ed indirizzo e pagando, oltre all'importo dell'abbonamento (senza limite di somma), la tassa di soli *venti centesimi*, senz'altro disturbo di scrivere o mandare all'Amministrazione del giornale per l'abbonamento.

ITALIA

Patriottismo vero

Il vero patriottismo consiste nell'aver principii, aspirazioni intellettuali e morali, e non ambizioni personali.

Questo merito l'ha indiscutibilmente Silvio Spaventa — l'uomo che rimase prima in carcere e poi nella galera di Santo Stefano per dieci anni per una causa politica.

Silvio Spaventa professa opinioni che non sono le nostre; ma a lui sta a cuore la dignità del Parlamento e il funzionamento normale e retto delle istituzioni parlamentari. In questo, i liberali veri e tutti coloro che vogliono mantenuto il prestigio tanto del Governo come delle due Camere, debbono convenire con lui.

La *Tribuna* ci reca un resoconto del discorso tenuto da Silvio Spaventa nella riunione dei dissidenti. Quel discorso fu dettato da alti sentimenti, e merita di essere divulgato. Pronunciato da un uomo eminente, universalmente stimato com'è lo Spaventa, esso ha un carattere di alta autorità, ed è una condanna severa del presente Ministero e della presente confusione dei partiti. Eccolo quale ce lo dà la consorella romana:

***

Disse, dunque, alla riunione, in cui erano i più illustri della frazione dei *dissidenti*, tra le altre cose, l'on. Spaventa: — « errato fondamentalmente, impolitico, manifestazione di regresso, ritorno indietro di molti anni, essere il disegno dell'on. Depretis di costituire le grandi divisioni del Paese sulla base di un partito monarchico, solo esso atto al Governo, e di un altro non monarchico o non ritenuto tale e non creduto perciò capace di esercitare il potere.

« Egli fece ritornare, col pensiero, i convenuti agli anni precedenti al 18 marzo 1876, quando essendo appunto la situazione identica a quella che, dalle elezioni generali del 1882 in poi, l'on. Depretis ha tenuto a creare, la Destra era costretta a dividersi in *minghettiana* e *sellviana* tanto per aver campo di sottrarre, dopo alcuni anni d'immobilità, alcuni dei suoi uomini alla impopolarità crescente che li travolgeva, e per rompere, fin dove era possibile, le catene d'interessi, di simpatia, di *cameraderie*, create dalla permanenza degli stessi uomini al Governo.

« Il 18 marzo 1876 fu un lieto avvenimento in quanto dimostrò progredita l'educazione politica e parlamentare del paese fino al punto da rivelarsi l'esistenza non più di uno, ma di due partiti capaci di succedersi nel governo dello Stato; e se la Destra avesse tenuto fermo alla situazione allora creatagli dagli avvenimenti, se essa fosse rimasta quale cominciò per essere *Opposizione di Sua Maestà*, a quest'ora una delle due cose sarebbe certa: — o l'esistenza di questa Opposizione, già reggimentata e delineata in guisa da essere sempre pronta, quando le proporzioni numeriche nella Camera e il sentimento degli elettori fossero mutati, ad assumere le redini dello Stato; — o anche l'altra ipotesi che, all'ora in cui siamo, ridiventata maggioranza, ad essa nuovamente fosse il potere ritornato. »

***

Come ognun vede, il concetto dell'onorevole Spaventa si accorda in ciò con tutto quello che noi abbiamo sempre sostenuto, con i criteri fondamentali della campagna elettorale, per la correzione dell'ordinamento parlamentare e della funzione costituzionale.

Avrebbe soggiunto l'on. Spaventa: « Vi sono in politica due specie di successi: uno immediato, l'altro che mira all'avvenire; uno che si soddisfa del presente, che rimedia, rattoppa, e un altro che ricostruisce, edifica, mette basi durature; — se voi *dissidenti* (sempre me escluso) siete persuasi dell'opportunità del primo metodo, seguitelo pure, con quanto decoro personale e politico, con quanta gloria, con quanta sicurezza di rendere servigio al Paese, lascio a voi considerare; ma se guardate più in alto, se considerate quale cosa rappresenterà per voi l'aver posto mano alla restaurazione graduale e in fine completa dell'edifizio, oggi cresso in quasi tutte le sue parti, non esiterete alla scelta; e per non esitare uno solo è il segreto: — tener sempre presente, negando qualunque fiducia e qualunque sostegno al Governo attuale, che questo Governo è il peggio e che questa dittatura, gravante sulla patria, è un errore insieme e un orrore.

« Del resto (avrebbe soggiunto, rivolgendosi ai convenuti, l'on. Spaventa) voi avete anche modo di saggiare con l'onorevole Depretis una specie di conciliazione; una conciliazione non mercanteggiata, non a base di *do voti per avere portafoglio e segretariati generali*, ma conciliazione d'idee; io ve ne accenno due: — chiedetegli la severa parsimonia della spesa; chiedetegli che cessi il sussidio e l'alimento della stampa-libello; della stampa per la quale sarebbe proprio il caso di decretare una grande inchiesta. L'onorevole Depretis, sperando di rabbonirvi, prometterà, ma per fare precisamente l'opposto e continuare, in ogni modo, come prima; ma voi, mettendo innanzi idee così oneste e savie, avrete sempre fatto il vostro dovere. »

***

Aver occhio all'avvenire, e non preoccuparsi soltanto del pochissimo che si può ottenere nelle tristi circostanze presenti, badare alle istituzioni e non soltanto all'interesse temporaneo di pochi uomini, promuovere la lealtà e l'onestà della politica, — ecco l'alto ideale a cui mira il venerando Silvio Spaventa. Questo ideale deve sedurre tutti coloro che non hanno ambizioni personali, ma vogliono soltanto, come dice una felicissima espressione costituzionale, il bene inseparabile del Re e della Patria.

La riforma postale.

Roma, 23 giugno.

(P.) — Ieri gli Uffici della Camera hanno dato lettura del progetto di legge per la riforma postale. Il progetto è lo stesso ch'era stato presentato nella precedente Legislatura e dalla quale era stato eletto relatore l'on. Chiaradia. È molto probabile che lo stesso on. Chiaradia sia ora riconfermato a relatore, e quindi egli ripresenterà a una volta la dotta e diligente relazione che già ha presentato alla Camera nella seduta del 30 marzo 1886.

Avendo la *Gazzetta Piemontese* riassunto in quell'occasione le principali disposizioni che si contengono nel progetto di legge e quelle proposte nel disegno della Commissione, non è qui il caso di ripeterle intiertamente.

Basta accennare in modo sommario che il progetto di riforma introduce nell'attuale regime postale notevoli benefizi pel servizio pubblico, sia in ordine all'economia, sia per quanto riguarda il più sollecito disbrigo dei servizi e la comodità.

È noto così che il disegno della Commissione stabilisce che pel 1° del luglio 1888 la tassa delle lettere semplici od ordinarie sia portata da 20 a 15 centesimi. Si istituisce una nuova forma di corrispondenza epistolare denominata *biglietto postale* al prezzo di 15 centesimi. La tassa di raccomandazione è portata a 25 centesimi; è ridotta la tassa del vaglia; è modificato il servizio dei pacchi postali, ecc., ecc.

Tuttavia, alla lettura del progetto fatta ieri negli Uffici, parve a parecchi deputati di dover suggerire ancora alcune altre modificazioni ed innovazioni da introdursi nel progetto, delle quali probabilmente il relatore che nominerà la Commissione prenderà nota per qualche ulteriore ritocco nella sua relazione.

A mo' d'esempio, nel VII Ufficio l'on. Faldella propose che fosse fatta facoltà di spedire con tariffa ridotta, equiparata a quella della stampa, le bozze tipografiche o giornali in cui si siano fatte correzioni a mano, mentre finora tali bozze corrette dovevano considerarsi come manoscritto.

All'articolo 17, che rende obbligatorio il recapito a domicilio per tutti i pacchi postali, fu osservato giustamente che, se è utile non lasciare agglomerare i pacchi nelle grandi città, è però più comodo nei piccoli Comuni lasciarli ritirare in ufficio dai destinatari, con minore spesa.

L'articolo 11 stabilisce che, trascorso un anno dal giorno del deposito, l'ammontare dei vaglia non riscossi né dai destinatari né dai mittenti è devoluto all'erario. Il disegno della Commissione ha proposto invece che il termine di un anno fosse portato a due. Ma negli Uffici si osservò che anche il termine di due anni è troppo breve. Troppe circostanze possono facilmente concorrere perchè un individuo non possa entro termine così ristretto riscuotere le somme che gli sono dovute. E giacchè la legge ha stabilito pel termine di altre riscossioni, come, per esempio, per quella della rendita pubblica, il limite di cinque anni, alcuni deputati insistono perchè anche per le riscossioni dei vaglia la prescrizione fiscale sia portata a cinque anni.

Il Re a Verona.

Telegrafano da Torino all'*Arena* di Verona:

« Nei ricevimenti per Cavour il sindaco Guglielmi ha avuto occasione di parlare col ministro della guerra on. Ricotti, il quale gli ha fatto sperare che questa estate le grandi manovre si faranno nei dintorni di Verona e che in quella occasione è probabile una visita del Re e del ministro alla vostra città. »

La commemorazione della battaglia di San Martino.

(24 giugno 1859).

Togliamo dalla gazzetta di Brescia:

« Sino dal mattino, sul colle di S. Martino si trovavano convenuti: il comm. Legnazzi prof. Nestore, il cav. Giuseppe Biancoli, vicesindaco di Brescia; il signor Cani Luigi, assessore, di Brescia; il comm. Borghetti; le Associazioni: *Circolo Operaio*, di Bologna; i *Reduci*, di Maglio, di Gonzaga, di Verona, di Bergamo, di Sirlò, di Mantova, di Monte S. Pietro (Bergamo), di Desenzano, Revoltella; i *Reduci Italia e Casa di Savoia*, di Verona; i *Reduci Garibaldini*, di Verona; i *Veterani*, di Bergamo; l'*Esercito*, di Desenzano; il *Tiro a Segno Nazionale*, di Verona, e parecchie altre delle quali non ci fingge il nome. Aderì con telegramma il deputato D'Arco. Un battaglione del 17° fanteria, colla propria bandiera, faceva il servizio d'onore.

« Al Ossario il comm. Borghetti commemorò i caduti nella memoranda giornata, rammentò l'opera di Cavour che seppe preparare quei fortunosi eventi, ricordò il valore dei bersaglieri che su quelle alture si meritarono l'ammirazione degli eserciti alleati e nemici e finì ringraziando tutti coloro che vollero concorrere a degnamente commemorare la data della gloriosa battaglia.

« Celebrata la funzione nell'Ossario, si visitò la torre storica che si eleva già a quasi cinquanta metri dal livello del suolo, e giganteggia lassù, memoria sacra del patrio risorgimento.

« Alle dodici e mezzo, battuta dal sole cocente, tutte le rappresentanze giungevano a Solferino, ed a loro si univano la *Società Operaia* di quella borgata e la Società l'*Esercito* di Bezzecca.

« All'Ossario di Solferino faceva il servizio d'onore un battaglione del 69° fanteria colla sua bandiera. Celebrata la solita funzione religiosa, il prof. Legnazzi, il comm. Borghetti, il cav. Bonardi, il sig. Luigi Cani, l'ex-deputato Cavalli, il procuratore del Re di Castiglione e diversi altri si recarono alla rocca per l'estrazione dei premi di 150 lire a favore dei soldati che presero parte alla battaglia di San Martino. Le maniche della *Società Operaia* di Solferino e quella dell'Associazione l'*Esercito* sfoggiavano egregiamente diversi luni patriottici.

« Ecco il nome dei premiati:

« Mescholi Cesare, di Gremona, 5° regg. fant. — Malanesi Odoardo, di Livorno, 5° fanteria — Diretto Antonio, di Sardara, 5° fanteria — Unseglio Giacomo, di Giovano, 5° fanteria — Camisi Giovanni, di Livorno, 5° fanteria — Lorino Lorenzi, di Castiglione, 17° fanteria — Rolla Pietro, di Lucasso, 1° granatieri — Soldi Leone, di S. Maurizio, 13° fanteria — Rubinlarino Pietro, di Grugliasco, 1° fanteria — Brambilla Angelo, di Gussalo, soldato d'artiglieria — Pan Battista, di Mascomaro, 12° fanteria — Compos Salvatore, di Campi S. Elena, 7° fanteria — Arrigotti Pietro, di Varzi, 13° fanteria — Maggio Gio. Battista, di Lossana, 17° fanteria — Poggi Gio. Batt., di Romagnese, 5° fanteria — Trevarco Daniele, di Italiano, 10° fant. — Tagnani Agostino, di Livorno, 14° fant. — Cerotti Ferdinando, di Casal Monaro, 14° fant. — Restori cav. Nicola, di Genova, sottotenente nel cavalleggeri di Alessandria *fmerito a S. Martino* — Ralli Giuseppe, di Villafranca, soldato nel treno — Bertolè Michele, di Villamiraglia, 12° fant. — Cerutti Biagio, di Castelgiglio, 3° fant. — Merlini Giovanni, di Piacenza, 2° granatieri — Canevaro Cristoforo, di Mondovì, 18° fant. — Barale Magno, di Cuneo, 5° artiglieria — Barolo Stefano di Lorenzo, di Cuneo, soldato nel 2° squadrone cavalleggeri Monferrato.

« Finita l'estrazione dei premi, la Commissione degli Ossari si recò sulla torre che domina tutto quanto campo, mentre la gente innumerevole si dirigeva per il paese di Solferino ed al crocevia in attesa della tramvia che la riconducesse alle proprie case.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 25, *ore 3,20 pom.* — Il Consiglio dell'industria, in adunanza plenaria, elesse il deputato Pavoncelli, l'ingegnere Phillipson, e il deputato Vigoni a suoi delegati nel Consiglio delle tariffe ferroviarie.

ROMA, 25, *ore 9,45 pom.* — Domani sera si aduna il gruppo della Opposizione per concertare la condotta da tenersi circa il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci. Interverranno all'adunanza specialmente i deputati piemontesi d'Opposizione.

— La Giunta per le elezioni ha deliberato di nominare una Commissione d'inchiesta per le elezioni nel Collegio di Genova II (Savona).

Domani mattina, davanti alla Giunta, si discuterà della elezione di Collobiano nel Collegio di Novara III (Vercelli). Ne difenderà la validità l'on. Lucca; la combatterà l'on. Giolitti.

— Il Consiglio superiore d'agricoltura, industria e commercio ha esaurita la discussione sul regolamento pel lavoro dei fanciulli, recandovi poche modificazioni.

— La Commissione parlamentare per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere all'arresto del deputato socialista Mussi si è costituita oggi eleggendo a suo presidente l'on. Di Sandonato. L'on. Borgnini, che fa parte di detta Commissione, insisteva nella proposta di concludere per l'immediata facoltà da concedersi alla autorità giudiziaria. Nulla però venne deliberato.

— Il comandante della *Cariddi* ha spediti al Ministero degli esteri i risultati della inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro all'Harrar. Verranno pubblicati.

ROMA, 26, *ore 8 ant.* — Il ministro Ricotti intervenne ieri, come era stato invitato, in seno alla Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per la leva sui nati del 1866.

Si sa che in tale Commissione si era sollevata la questione se, per ottenere una maggior proporzione fra le diverse armi non convenisse aumentare d'alquanto l'artiglieria o la cavalleria.

Il ministro Ricotti, interpellato al proposito, insistette perchè il contingente sia mantenuto nella cifra di 82,000 uomini, a meno che la Camera deliberi diversamente.

Egli dichiarò impossibile l'aumento delle armi e specialmente della cavalleria, prima che siano trascorsi almeno due anni.

Soggiunse poi che sopra tale questione desiderava che la Camera avesse a pronunziarsi, risolvendo una buona volta questa polemica che minaccia di diventare eterna.

Il bilancio della guerra per l'anno finanziario 1886-87 ammonta a L. 215,755,520.

I giornali romani trattano pure questa questione dell'aumento delle armi a cavallo, esprimendo varii pareri.

Il *Popolo Romano* dice a questo proposito che, se si vogliono mantenere i 12 Corpi d'armata completandoli, si deve giungere ad una spesa di 225 milioni.

Qual foglio trova che oggi abbiamo una cavalleria ed un'artiglieria manchevoli.

Le dotazioni per quelle armi sono incomplete, ed il servizio della rimonte necessita riforme e miglioramenti.

Il *Capitan Fracassa* dice che l'amministrazione militare del ministro Ricotti è una sequela di piccoli espedienti.

Egli rimase l'esercito a quello che era nel 1876, però rimanendo colle riserve consumate e coi magazzini vuoti.

Quel ministro poi, dice il *Fracassa*, continua ad essere il cieco oppositore di tutti, pensando al disopra dei pareri di qualsiasi Commissione parlamentare e dei voti del Parlamento.

Lo stesso giornale dice che la Giunta per la leva del 1886 approvò un ordine del giorno per invitare il ministro ad eseguire l'ordinamento dell'esercito votato nel 1882.

— È pure assicurato che il Governo riunirà al bilancio di assestamento le questioni maggiori riflettenti l'ordinamento militare e le discussioni sopra gli organici.

A tale scopo si aduna oggi il tacco la Giunta del bilancio.

Interverrà alla riunione anche il ministro Magliani.

— Il Ministero ha fatto ieri telegrafare ai deputati amici di ritornare a Roma poichè col presente scarso numero di deputati non è possibile tirare innanzi ai lavori parlamentari.

— La Commissione per la statistica giudiziaria constatò un notevole aumento nei reati, specialmente fra quelli commessi a danno di minorenni.

Quella Giunta richiamò su questo fatto l'attenzione del Governo.

— Ieri davanti alla Corte d'assise di Roma si svolse un processo contro certo Luigi Navone, di Cuneo, già maggiore dell'esercito ed ora contabile per l'impresa dei lavori del Tevere.

Il Navone era accusato di appropriazione indebita, ma venne mandato assolto dai giurati.

ROMA, 26, *ore 9,35 ant.* — L'Opposizione ha deciso di non fare proposte circa il progetto di provvisorietà dei bilanci. Qualora i ministeriali domandino l'esercizio provvisorio per un semestre, l'Opposizione non vi si opporrà.

ROMA, 25, *ore 3,20 pom.* — **Camera dei deputati.** (*Seduta del 25 giugno*). — La seduta viene aperta alle ore 2,30 pom.

Scarso il numero dei deputati. La Camera è equalibile.

Sono presenti i ministri Grimaldi e Genala.

Il presidente BIANCHERI annuncia che l'on. Fantano optò per Perugia, l'on. Carallotti per Milano. Dichiara perciò vacante un seggio nei Collegi di Ravenna e Pavia.

SANI e GABELLI FED. prestano giuramento.

FROLA domanda quando il ministro Grimaldi presenterà il progetto di legge sui consorzi d'irrigazione.

GRIMALDI risponde che lo presenterà domani.

Legge il progetto pel trattato di navigazione fra l'Italia e la Francia.

Arrivano tutti i ministri, meno l'on. Coppino.

TEGAS domanda se si colse l'occasione di questi trattative per avvantaggiare la questione dei dazi sul bestiame e ottenere delle facilitazioni nelle formalità doganali per l'esportazione dei vini.

ROBILANT risponde che gl'incaricati francesi dichiararono che dovevansi escludere da questi negoziati quanto riguarda il bestiame. Assicura che si fecero delle raccomandazioni quanto ai vini.

(Agenzia Stefani).

DI CAMPOREALE domanda se non sarebbe più conveniente di sospendere la votazione della convenzione, perocchè le notizie dalla Francia informano che incontra il disfavore di molti.

ROBILANT risponde che il Governo francese volle fare una convenzione seria. Lo stesso negoziatore è stato nominato presidente della Commissione della Camera francese. Noi adempiamo il nostro dovere; anche se la convenzione fosse respinta in Francia, ci troveremmo in una posizione chiara.

DI CAMPOREALE domanda se, nel caso di non accettazione, il Governo sarebbe disposto a prorogare l'attuale convenzione.

ROBILANT dice essere spiacente di non poter rispondere.

Approvasi l'articolo unico del progetto per l'approvazione della convenzione.

Votasi per questo e per la nomina di tre commissari di revisione della tariffa doganale.

Lasciasi lo scrutinio aperto, presentansi le relazioni da POZZOLINI sul *trattato di commercio colla Zanzibar*; da ROMEO sul *bilancio di grazia, giustizia e culti* 1886-87; da RICOTTI il progetto *per le ratifiche alla legge 15 aprile 1886 sugli assegni per l'esercito*.

DI SANDONATO svolge la sua interrogazione sulla esecuzione della legge per la ferrovia direttissima Roma-Napoli, rammentando essere la quinta volta che la sollecita.

DEPRETIS dimostra che la legge 1879 era difettosa perchè manchevole due tronchi esistenti in modo che la linea non sarebbe stata più direttissima. Scopo di averla solida, sicura e diretta ha richiesto studi speciali che ritardarono, ma il cui molto, i termini fissati dalla legge. Sarà una linea di 223 chilometri, che permetterà di andare a Napoli in 3 1/2 o 4 ore.

GENALA dà notizia dei progetti dei vari tronchi che sono quasi tutti pronti. Ne dimostra i vantaggi tecnici ed economici. Assicura che una gran parte sarà compiuta nel 1889.

DI SANDONATO deplora la variante del primo progetto, che era di 200 chilometri.

ROSANO svolge un'interpellanza sui fatti di Dr Renzis sul progetto ferroviario da Capua a Casalnuovo, sull'intendimento di utilizzare il tronco Napoli-Aversa per la direttissima Roma-Napoli, sull'esecuzione della direttissima Napoli-Roma e sull'obbligo di rendere la stazione di Aversa centro delle reti Mediterranea e Adriatica.

GENALA risponde essersi scelta la linea Capua-Casalnuovo perchè è più breve e certa ed avvantaggia un maggior numero di popolazione. Quanto al resto, Rosano parte dalla falsa supposizione che le Convenzioni stabiliscano dei tracciati, ciò che non è.

ROSANO replica, insistendo.

Presentansi disegni di legge, da Magliani per *variazioni al preventivo dell'istruzione pubblica pel 1886-87* e da Genala per *uno speciale concorso dello Stato nella spesa per i lavori della spiaggia di Rimini*.

Discutesi il progetto per la *modificazione alla legge 25 giugno 1882 sulle paludi e terreni paludosi*.

Approvansi gli articoli con l'emendamento BUTTINI appoggiato da SPIRITO e dopo le proposte date dal ministro a Turbiglio G. di pronunciare in camera le opere già eseguite e incominciate per aumentare il conco so dello Stato le Provincie e i Comuni.

NOVI-LENA svolge un'interrogazione sul *tasso di carreggio di Livorno* ed avuta risposta dal MINISTRO, raccomanda di sollecitare i lavori.

RUBINI svolge un'interrogazione sulla *tariffa ferroviaria applicata ai trasporti di commestibili in genere* e ringrazia Genala della assicurazioni formulate.

CAVALETTO svolge un'interrogazione *sulle importazioni dei cenci coloriti nei riguardi della pubblica igiene*.

MAGLIANI risponde che meglio si potrà controllare la vendita all'interno.

Chiusa la urna, annunciasi approvata la convenzione colla Francia con voti 211 contro 54.

Levasi la seduta alle ore 6,50.

BORSA UFFICIALE

26 giugno.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° genn. Cont. del mattino: in c. 101 85 1/2 — in liq. 101 82 1/2 Ex.

Colla cedola del Gire — Corso medio d'ufficio 101 72 1/2.

Senza cedola — Corso medio d'ufficio 99 55.

Consol. 3 0/0, decorr. 1° febb. — C. del matt. in c.

Colla cedola del 5me — Corso medio d'ufficio 68 —.

Senza cedola — Corso medio d'ufficio 66 70.

Hambro — Prezzo normale 99 25.

Ar. Banco Sconto e Sete — Contratti del matt. in L. 435 fine corr.

Az. Banca Torino — Contratti del mattino in L. 623 623 50 625 L.p.

Ar. Cartiera Italiana — Contratti del mattino in L. 471 Ex.

CAMBI	a vista		a fine	cor.
Francia—3	99 85	100 —	— —	— —
»	100 05	100 15	— —	— —
Svizzera	99 85	100 —	— —	— —
Londra - 2 1/2	— —	— —	25 07	25 10
»	— —	— —	— —	— —
Id. luogo	— —	— —	25 14	25 18
Germania - 3	— —		breve 122 5/8	122 7/8
			lungo 123 3/4	—

Fronte alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0.

Arcato al Banco di Napoli 4 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 26 giugno — Ieri la Borsa di Parigi incominciò e finì in ripresa sui corsi del giorno precedente almeno per i fondi francesi.

Apertura:

95 97 1/2, 83 19 1/2, 110 45, 102 02 1/2.

Inglese 101 3/16.

Chiusura ufficiale:

95 97 1/2, 83 20, 110 47 1/2, 101 92 1/2.

Inglese 101 3/16.

Dopo Borsa i fondi francesi rimasero lavoristi; l'Italiano rignadagnava 3 centesimi a 101 97 1/2. I telegrammi particolari dicono che nell'Italiano vi furono molti realizzi che vennero facilmente assorbiti. Difatti l'Italiano durante la Borsa e per effetto dei realizzi discese a 101 60, ma poi riprese di nuovo a 101 92 1/2, e la buona tendenza continuando, dopo Borsa si fece anche 101 97 1/2, ciò che fa ben presagire per la giornata d'oggi.

Ore 12.

Roma molto animata, per effetto delle operazioni dell'imminente liquidazione, senza sensibili variazioni di prezzi, ma con discreta buona tendenza.

R. Ca.	101 92 1/2	101 87 1/2	Banco Sconto	436 —	435 —
Rend. c.	101 87	101 75	Credito Tor.	308 —	305 —
R. C. p.	102 95 —	102 92 1/2	Fond. Ital.	368 —	367 —
Banca Naz.	2260 —	2275 —	Immob. Mil.	248 50	248 —
Mobiliare	900 —	880 —	Istituto Com.	224 —	223 —
Banco Toc.	310 —	322 —	Esquilino	248 —	247 —
Tiberina	684 50	683 50	Bergamasca	401 —	400 —
Meridionali	740 —	739 —	Cartiera	473 —	475 —
Mediterr.	377 —	375 —	Veneti	315 —	314 —

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 25 giugno (*sera*).

		24	25
Rendita 3 marche p. 1 corr. (*)	1/2	46 70	46 70
» per luglio	»	7 25	47 10
» per luglio-agosto	»	7 50	47 30
» per i mesi ottobre	»	48 50	48 30
Zucchero n. 3 cristallizzabile (*)	»	81 50	81 20
» raffinato sestodiviso	»	— —	107 —
» bianco N. 3	»	84 —	84 —
» » 4 mesi da ottobre	»	85 50	85 70

Liverpool, 25 giugno (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000 di cui per la speculazione 1000, e per la esportazione 900.

Mercato con prezzi sostenuti.

Cotoni indiani prezzi invariati.

Importazione della giornata 17,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 55,000, di cui per la speculazione 6,000, per la esportazione 3000 e per la consumazione 46,000.

Importazione della settimana	Balle 64,000
Deposito	» 671,000

Prezzi delle diverse qualità

Americani — Middling Upland	Den.	5 9/16
— — — Nuova Orleans	»	5 3/16
Fair Ceara	»	5 6/16
— Pernambuco	»	5 7/16
— Maceio	»	— —
— Maranham	»	5 6/16
— Bruco Egiziano	»	5 13/16
Good Broach	»	4 10/16
Fair Vaollerah	»	3 8/16
Good Vaollerah	»	4 5/16
Fair Oomrawuttee	»	3 7/16
Good Oomrawuttee	»	4 5/16
Fair Bengala	»	3 6/16

Vienna, 25 giugno (*sera*).

Cereali. — Vendite nulle 1,850.

Mercato fermo con buona domanda regolare.

Lardo — Vendite ieri 19,000.

Mercato calmo-fermo.

Manchester, 25 giugno (*sera*).

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Marsiglia, 25 giugno (*sera*)

Frumento	— Importazione	quint.	20,244
»	— Vendita	»	11,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela pagata.

(**) Per kg. 100 meno tela pagata.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Bozzoli telegrafici. — Mercato del 26 giugno

Gialli			Verdi e Bianchi			Quantità totale
Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	
Acqui.						
38 36	35 34	— —	— —	— —	— —	150
Alba.						
24 36	34 33	— —	— —	— —	— —	8500
Alessandria.						
38 27	— —	— —	30 22	— —	— —	350
Asti.						
35 38	31 34	27 30	— —	— —	— —	2400
Bra.						
31 38	29 33	25 28	24 28	— —	— —	1380
Carmagnola.						
31 39	28 31	— —	— —	— —	— —	300
Carrù.						
30 34	— —	— —	— —	— —	— —	270
Casale.						
35 36	33 34	29 31	— —	— —	— —	450
Castelnuovo d'Asti.						
36 38	34 35	— —	— —	— —	— —	700
Cavour.						
32 37	— —	— —	27 31	24 26	— —	1550
Ceva.						
34 32	— —	— —	— —	— —	— —	1500
Chivasso.						
34 36	30 33	26 29	— —	— —	— —	220
Città di Castello.						
31 30	29 —	— —	— —	— —	— —	100
Cortemiglia.						
30 75	— —	— —	— —	— —	— —	300
Cortona.						
70 —	31 —	— —	— —	— —	— —	150
Cremona.						
30 34	— —	— —	26 —	25 —	24 —	1500
Cuneo.						
35 30	— —	— —	27 25	24 22	21 19	340
Degliasi.						
35 33	32 29	— —	— —	— —	— —	1750
Fossano.						
33 37	29 32	— —	31 27	28 24	— —	1200
Guastalla.						
35 33	30 32	28 29	— —	— —	— —	40
Ivrea.						
30 36	— —	— —	— —	— —	— —	400
Lodi.						
30 37	— —	— —	29 30	— —	— —	2500
Mandurì-Breo.						
34 31	30 27	25 26	25 20	19 15	— —	4300
Mezzo Monferrato.						
33 38	— —	— —	— —	— —	— —	80
Novara.						
36 39	33 35	24 32	34 32	29 30	25 28	2000
Novi Ligure.						
40 31	— —	— —	— —	— —	— —	175
Parma.						
38 36	31 32	27 29	— —	— —	— —	1700
Pinerolo.						
32 38	— —	— —	29 —	— —	— —	3500
Racconigi.						
32 37	30 31	— —	26 27	19 21	— —	2250
Sal uzzo.						
36 34	31 29	— —	27 25	24 22	21 19	4000
Sarzanello.						
34 32	— —	— —	29 29	29 25	— —	1000
Stradella.						
35 37	30 27	— —	— —	— —	— —	200
Torino.						
38 32	35 32	— —	29 31	— —	— —	200
Voghera.						
33 34	33 30	29 28	— —	— —	— —	800
Torino.						
36 38	34 35	30 32	— —	26 —	24 25	8310

Le elezioni e la Giunta parlamentare.

Roma, 24 giugno.

(N. P.) — La Giunta parlamentare delle elezioni si può ben definire la lavandaia della vita elettorale del paese. È ben vero che non tutti i panni sporchi delle elezioni passano pel suo bucato, e molti, pur troppo, sono quelli che sfuggono ed entrano in Parlamento senza che sia possibile almeno una risciacquatura; ma non è men vero che quelli che si sciorinano innanzi a lei bastano a dare un'idea di quello che sia il sistema elettorale nei nostri Collegi...

Oggi la Giunta, in seduta pubblica, ha discusso su quattro o cinque di queste elezioni dichiarate contestate. Una seduta pubblica della Giunta delle elezioni è sempre uno spettacolo curioso e, per lo meno, caratteristico. Ivi la Camera, compendiata nella Giunta, siede come in Tribunale, giudicatrice di se stessa. L'aula è una sala all'ultimo piano di Montecitorio convertito in pretorio. I membri della Giunta seggono attorno ad un banco semicircolare, ed uno stenografo divide il consesso giudicante dal pubblico, che è liberamente ammesso alla seduta. Fra il pubblico e il banco della Giunta siedono il difensore o i difensori del deputato contestato, e il sostenitore ed i sostenitori della contestazione. Un membro della Giunta riferisce sommariamente sullo stato della questione, accennando quali siano le ragioni ed i documenti per cui l'elezione è stata dichiarata contestata.

Il pubblico assiste quasi sempre numeroso. Il più delle volte si compone di elettori del collegio *de quo agitur* o, per lo meno, di gente che si interessa alle lotte ed ai pettegolezzi locali.

Sovente assistono anche i deputati direttamente interessati sulla contestazione, e i candidati della lotta elettorale che sono venuti cruenti a combattere la loro ultima battaglia. Questo pubblico è quindi quasi sempre appassionato, impaziente, nervoso. Una parte di spettatori affetta di dar le spalle all'altra e viceversa; oppure si guardano di sbieco, masticano parole intelligibili, ed intelligibili troppo, e talle tratto, mentre parla o l'oratore della difesa o quello dell'accusa, si fanno sentire nell'aula mormorii, voci di approvazione e di ironia, e stracchi di piedi...

Gli oratori sono generalmente deputati. Tanto il deputato contestato quanto i suoi avversari trovano quasi sempre un onorevole che si assume di rappresentarne la parte innanzi alla Giunta. Ma, del resto, qualunque altra persona può assumersi questo incarico e i così detti *grandi elettori* lo assumono non di rado. Però, venendo a perorare innanzi alla Giunta, essi debbono proteggersi:

1. Di parlar il più breve possibile perchè la Giunta, composta di deputati abituati a sentire e a fare lunghe chiacchiere lunge tutto l'anno, si impazienta in un modo curioso innanzi alle lungaggini oratorie altrui...

2. Ricordarsi che, per quanto gravi irregolarità uno venga a denunziare, esso parla a gente che ne ha già viste e sentite di tutti i colori e quindi non è troppo facile a commuoversi.

3. Persuadersi che nelle lotte elettorali è come in tutte le altre lotte di questa vita, che cioè chi è stato vinto novantanove volte su cento è creduto degno di essere stato vinto, e chi è stato vincitore di aver vinto...

E con questi avvertimenti ben scolpiti in cuore raccomandarsi all'imparzialità dei membri della Giunta, che sono tutti uomini con le loro debolezze di uomini e di deputati, avere fiducia nella bontà della propria causa e raccomandarsi a Dio.

***

Quand'oggi sono entrato nell'aula della Giunta, si discuteva sulle elezioni del secondo Collegio di Catanzaro. In quel Collegio sono stati proclamati eletti dalla rimanenza dei presidenti gli onorevoli De Grazia, Cefaly, Fazzari e Francica, ma una protesta di numerosi elettori dice che tale proclamazione fu fatta dopo aver annullati indebitamente i voti di quattro o cinque sezioni, dai quali voti, se si fosse invece tenuto conto, sarebbero stati eletti gli onorevoli Carcio Giorgio e Cardopatri, invece di Fazzari e Francica. Perchè la riunione dei presidenti ha annullato le votazioni di quelle sezioni? Lo ha detto oggi l'onorevole De Zerbi. Nientemeno che in quelle sezioni, per aspettare che certi elettori vacillanti a fare il comodo loro, si sono tenuto le urne aperte sino ai domani delle elezioni; in altre sezioni lo spoglio della schede non si è fatto che sul far dell'alba; in altre poi non si è fatto addirittura, ma gli scrutatori amichevolmente hanno attribuito ai candidati i voti che erano *necessari*...

L'on. Pissavini, difendendo la regolarità delle elezioni, più che negare, ha scivolato su questi fatti; anzi, ad un certo punto, ha detto che in una sezione dove hanno votato elettori del partito che ora ha fatto queste denunzie, la urne non solo non si sono chiuse alla sera delle elezioni, nè al domani, ma il martedì dopo, attendendosi certi elettori che dovevano venire in barca... Cari quegli elettori...

La Giunta ha ascoltato e deciderà fra qualche giorno.

***

Si venuta poi la contestazione sull'elezione dell'on. Fusco-Catella nel IV Collegio di Napoli. L'on. Fusco-Catella, o per lo meno i suoi propugnatori, sono accusati di avere applicato, forse per la prima volta in Italia, l'ipnotismo alle elezioni. A detta degli elettori che protestano e a detta dell'on. Chimirri e dell'avv. Riccio che hanno oggi sostenuto le proteste degli elettori, i fautori dell'on. Fusco avrebbero fatto credere, mediante un'analoga scena compiuta sopra la piazza di un paese, che per mezzo del magnetismo chiaroveggente, un calzolaio avrebbe potuto conoscere quali nomi gli elettori avrebbero deposto nelle urne elettorali e che quindi il Fusco avrebbe a suo tempo saputo chi aveva votato contro di lui e chi in favore... Pare però che gli ipnotizzatori avessero una fede molto mediocre nell'efficacia del loro trovato, perchè gli stessi fautori del Fusco sono accusati:

1. Di aver pagato i voti da cinque a dieci franchi l'uno;

2. Di averli all'occorrenza, pagati anche 500 franchi, come nel caso di un tal Michele Chierca, il quale, promettendo di votare pel Fusco, avrebbe ottenuto il saldo di un suo debito di appunto 200 lire;

3. Di aver fatto votare degli assenti e persino dei morti...

Lo stesso on. Chimirri riferisce che in paese si lasciano discorsi come questi:

— Embè? E dove si va per farsi pagare *il disturbo*...

— Si va dal farmacista.

— Ma il farmacista ci vuole speculare sopra, lui stesso?

— Bene: si va dal tabaccaio, è incaricato anche lui...

Si viene poi a sapere che fra coloro che figurano di aver votato e che invece erano assenti c'è un procuratore generale; e si legge pure un telegramma del sindaco di un Comune che annunzia che è stato *rapito* un elettore di quelli che hanno firmato la protesta.

La difesa delle elezioni è affidata all'on. Rosano, il quale afferma che gli accusatori mentiscono. Anzi soggiunge che fra quelli accusatori vi sono nientemeno che cinque imputati di ricatto, assassinio ed altre simili cose... Nega poi che un elettore sia stato rapito, e coglie l'occasione per tirare palle infuocate contro il sindaco del telegramma che l'on. Rosano probabilmente credeva in quel momento al suo posto... Ma se il sindaco era al suo posto, c'era nell'aula un suo amico, l'on. Sorrentino, presente alla seduta. Questi, sentendo chiamare il sindaco in scena a quel modo, scattò dalla sedia su cui sedeva e protestò *che il troppo*...

L'on. Rosano replica che è ancora poco, il pubblico, che non è del IV Collegio di Napoli, ride, e il presidente Ferracciù, che a questi incidenti è abituato, senza perdere la sua flemma, scuote il campanello domandando agli oratori:

— È tutto questo che avevano a dire?

Ed essendo mezzodì, manda la Giunta ed il pubblico a desinare.

NOTE FIORENTINE.

Feste presenti e future.

24 giugno.

(Marco) — Da due giorni s'andava gridando e vendendo per le strade il: *Bollettino coll'intero raggaglio della fine del mondo*, conforme alle antiche profezie che predicevano la gran catastrofe per quando il *Corpus Domini* e San Giovanni coincidessero nello stesso 24 giugno. Ieri sera a parecchie domeniche non si cacciarono sotto le lenzuola senza una certa inquietudine; ma oggi non c'è niente di nuovo per aria; e quel che pare sarà per un'altra volta. Liberate dalla paura *millenaria*, le genti oggi si affollano dentro le porte di bronzo di San Giovanni e in Duomo, dove le devote processioni si aggruppano salmodiando intorno all'altare fiammeggiante di candele e fumigante di incensi.

Ma disse bene il vostro conte Di Sambuy: *ubi maior cessat minor*; quindi oggi San Giovanni scompare dietro la radiosa maestà del corpo di Dio; e però le solite feste popolari in onore del santo protettore cittadino furono rimesse a domenica prossima: doti, luminarie, tombola, fuochi artificiali, ecc., ecc.

***

E oggi è venuto fuori il manifesto che annunzia essersi costituito un Comitato per celebrare in ottobre lo scoprimento della facciata del Duomo e il monumento di Donatello. Il Comitato risiede in Palazzo Vecchio, ha alla testa il sindaco e Ubaldino Peruzzi, comprende, insieme a molti ostrogoli cittadini, credo, tutti i consiglieri comunali, ha per segretario il segretario comunale; ma non intende essere a non è una emanazione municipale, sopra tutto in quanto non impegna nulla nemmeno di circostanza il bilancio del Comune. Esso si rivolge alla buona volontà e al ben inteso interesse dei singoli cittadini e ne provoca le spontanee oblazioni; le quali non mancheranno, come non fecero difetto nello scorso carnovale per creare l'indimenticabile città di *Bagdad*. Esso non si propone fastose solennità, ma solo di accogliere degnamente i nostri amati Sovrani e di tributare opportunamente i numerosi ospiti di cui Firenze in ottobre andrà lieta e superba.

Trattenere vuol essere, molto più che è materialmente impossibile offrire il colpo di scena della rivelazione istantanea, come quando si toglie il velo ad una statua; per questo riguardo la cerimonia sarà più che altro simbolica, trattandosi della facciata del Duomo. E in ogni modo l'angustia della piazza non permetterebbe che ad un dato relativamente limitato assistere al gran momento.

Ma la permanenza dei Sovrani, i festosi spettacoli teatrali, ciò che sapete immaginare il nuovo Comitato, ciò che gli artisti colla loro consueta felicità sapranno trovare in onore di Donatello, il temperato autunno che di solito sulle rive dell'Arno pare una seconda primavera, sono gli elementi che devono indurre italiani e forestieri a non trascurare la seconda circostanza.

***

Ho ripetuto di recente l'interessante passeggiata dall'uno all'altro dei ripiani dell'armatura fino al vertice; ormai l'opera si può dire terminata, non manca di collocare che la Madonna, il gran bassorilievo centrale e i mosaici delle lunette.

Dall'effetto architettonico complessivo da vicino non si può dir nulla, ma è meravigliosa la perfezione del lavoro nella commettitura dei marmi e nella scoltura ornamentale; vedremo poi se dal basso e da lontano le delicatezze decorative resteranno sensibili, come ritengo per certo; frattanto si acquista la persuasione che la fusaiola è a prova di scossi.

Alcune delle statue, di autori provetti o di giovani capacissimi, sono immaginate e scolpite con alto magistero; in generale sono tutte commendevoli. È però dispiace tanto più che lascino parecchio a desiderare sotto ogni riguardo precisamente le due statue che solo importava fossero capolavori, le sole due di cui da terra si potrà apprezzare completamente tutto il valore... che avrebbero dovuto avere.

Per fare ad esse la nicchia, l'architetto De Fabris violentò alquanto l'ordinamento dei risalti della parte maggiore; questa, senza di esso, mantenuta in assoluta conformità colle parte minori, avrebbe riuscita egualmente bellissima; ma il De Fabris volle dare un posto eccezionale dove credeva che il suo grande amico, il Dupré, potesse mettere un San Michele e una Santa Reparata degni del suo genio. Pur troppo il Dupré morì lasciando (mi dicono) appena informi bozzetti, e i due santi portinai sono di scalpello evidentemente inferiore all'ardua empito.

Ora la cosa è fatta; e certi riguardi, rispettabili del resto, impediscono il facile rimedio. Pure anche si può sperare il difetto riesca meno sensibile a fascista scoperta di quello che ora vedendola a brani fra le travi e i ponti.

Dunque, a ottobre.

DA MASSAUA.

11 giugno.

La festa dello Statuto — Sequestri di cammelli — Ancora la strage Porro — Partenza di piroscafi — Rivendite.

(G. Bauretta) — Anche a Massaua il giorno dello Statuto si è solennizzato meglio che si poteva. Salve d'artiglieria, parata delle navi, bandiere sventolanti agli edifizi pubblici e privati, divertimenti speciali ai rispettivi campi, illuminazione pittoresca al campo Gherar ed all'antenna della bandiera del ricco arabo Abdalla-Bey El-Gut. Alla mattina la rivista, passata dal generale al campo Gherar, alle truppe nazionali ed indigene. Ricevimento, dopo la rivista, della colonia italiana, dei principali personaggi arabi e dei banians, tutti nel loro splendidi e pittoreschi costumi. Al ricevimento il generale tenne un breve discorso, tosto tradotto in arabo per gl'indigeni, nel quale, accennando alla recente sventura toccata a Massaua, disse aver provveduto col concorso dei principali personaggi della colonia anche alla diminuita pericolo di nuovi e più disastrosi incendi.

Letto il ringraziamento del Re agl'italiani di Massaua, per gli auguri da questi mandati al Re in occasione della festa del 34 scorso. Un molto servizio di rinfreschi e di dolci chiuse il ricevimento.

***

Giunse notizia che Osman Digna abbia sequestrato tutte le carovane che partirono in questi tempi da Massaua per il Sudan confiscando tutte le merci che queste recavano.

***

Si assicura pure che l'Antonelli, il quale credevasi prigioniero, sia giunto alla corsa con alcuni altri italiani.

***

Coll'ultima posta qui giunta lessi nella *Gazzetta di Bombay* un articolo in cui si annunziava recisamente l'eccidio della spedizione Porro.

Questa sventura per troppo non venne fatta che con qualche scopo malevolo, e la tristo verità rimane sempre; anzi, a maggior conferma, giunsero ad Aden una parte dei bagagli e delle provviste state ricuperate ultimamente.

***

Oggi partì per Assab il *San Gottardo* per imbarcare i soldati che devono rimpatriare.

Il piroscafo ripartirà per l'Italia il giorno 20 corr. Quanto prima rimpatrierà pure l'Eridano (distillatore).

***

È scomparso il *Rawadin* a cui [illegible] notti abbiamo la sventura (per noi che abitiamo nella città) di sentire il diavolo che fanno gli arabi, cessando così sopraggiungere della notte il digiuno che la legge loro impone.

I Socialisti di Milano.

Il *Corriere della sera* (25-26 corr.) ha queste informazioni:

« Il questore Santagostino ha cominciato ieri, alle 4, lo spoglio di quell'enorme quantità di carte sequestrate nell'occasione degli arresti dei capi del partito operaio socialista. Il questore avrà da lavorare per un buon mese. Pare però che sia già riuscito a trovare qualche documento, a parer suo, di molta importanza sull'istruzione del processo.

« In parecchi fra i documenti finora esaminati è molto lodata anche la forma letteraria. Da quasi tutti risulta negli scrittori una conoscenza abbastanza estesa delle teorie socialistiche e dello spirito che anima ciascuno nelle varie sue applicazioni.

« Dagli stessi documenti risulta come fu rapida lo sviluppo preso dalle Associazioni del partito operaio, che ebbero origine nel modestissimo locale di via San Vittore al Teatro.

« Da una trentina — tanti erano i soci di quell'unica sede — era salgono a parecchie migliaia.

« Gli arresti fatti in Italia fra gli aderiti al partito operaio si calcolano a 50.

« Le due sedi del corso Garibaldi, ai numeri 63 al 65 (Gesù e Lavoro e Figli del Lavoro) furono sciolte ieri, senza però dar luogo ad alcun arresto.

« Furono fatte minuziose perquisizioni, ed anche gli incartamenti di quelle Società sono stati trasportati alla Questura centrale. »

Scuole tecniche.

A cominciare dal 1° ottobre 1886 saranno convertite in governative le Scuole tecniche Ivrea, Augusta, Gasta, Lanciano, Lovere e Cortona.

REATI E PENE

Tribunale militare di Torino.

Abuso d'autorità.

Crescenzi Luigi, sergente nel reggimento cavalleria Salanca, era imputato di abuso di autorità e di ingiuria pubblica.

Nel giorno 11 dello scorso maggio egli attendeva all'istruzione di alcuni soldati anziani, di quelli che per la loro trascuratezza e svogliatezza canzonatoria farebbero girar l'animo a Gesù Cristo se fosse istruttore di soldati. Comandava il maneggio del moschetto, e quelli lavoravano di mala voglia e con tutta l'aria d'aver fra mano un manico di scopa, sino a che il Crescenzi, perduta la pazienza, trascese in parole poco parlamentari, chiamandoli *bruta faccia, imbecilli, asinacci*, e, avvicinatosi al soldato Franchi gli battè sul piede con la sciabola. Inoltre ordinò che quattro di essi, i più svogliati, Franchi, Martignani, Trisco e Varalli, prestassero servizio, nella notte, di guardia nella scuderia, punizione questa non portata dai regolamenti.

Alla mattina seguente questi quattro si dissero ammalati; ma il dottore non li ritenne tali.

Il Franchi denunziò allora una sua commissione ad un piede per la puntata di sciabola e il dottore le giudicò guaribile in tre giorni.

Per tali fatti il Crescenzi fu denunziato all'Autorità giudiziaria militare che lo imputò di ingiuria pubblica per le parole offensive contro i quattro militari e di abuso di autorità per la percossa al soldato Franchi.

Il Tribunale annullò i due reati, e, trovando causa d'attenuante a pro dell'imputato nel contegno avogliato e provocatore dei soldati nell'ora dell'istruzione, lo condannò a due mesi di carcere.

Presidente, cav. Prisli — P. M., Torre — Difensore, avv. Baer — Segretario-capo, Almonte Curiasi.

***

Furono pure giudicate due altre cause di minore importanza. Fetta Giovanni, imputato di [illegible] alla chiamata della classe 1858 fattosi con decreto 11 giugno 1882. Già condannato in contumacia ad un anno di reclusione, si presentò assai spontaneamente, adducendo a scusa l'ignoranza della chiamata. Il Tribunale lo condannò a due mesi di carcere.

***

Il soldato D'Andreis, di Civitella, della Scuola normale di cavalleria, era imputato di rifiuto d'obbedienza perchè nel giorno 9 maggio, nella sua caserma in Torino, si rifiutava di fare ancora un passaggio ad un cavallo sporco, nonostante che il suo caporale ed il furiere glielo ordinassero replicatamente, rispondendo che avrebbe preferito andare alle carceri all'obbedire.

E la sua preferenza venne rispettata, e oggi il Tribunale, pur concedendogli le attenuanti, lo condannò a quattro mesi di carcere.

Il Fatta e il D'Andreis erano difesi dall'avv. Meilini.

NOTIZIE

ITALIA.

MILANO.

Un giovinetto di 14 anni che tenta appiccarsi. — Verso le ore 2 pom. dell'altro giorno il giovinetto quattordicenne Tresoldi Daniele, di Genate, abitante con la propria famiglia in via Antonio Antoni, N. 2, attentò alla propria vita, tentando di appiccarsi ad un albero del bastione, mediante una cinghia di pelle.

Fortunatamente venne tolto in tempo e salvato da certa morte.

La causa, come al solito, è per dispiaceri di famiglia.

Venne trasportato all'Ospedale Maggiore.

Il suo stato non è grave.

PADOVA.

Un'appendice al processo della Banca Veneta. — Durante il famoso processo della Banca Veneta i giurati, a mezzo del presidente della Corte d'assise, avevano chiesto al ministro guardasigilli un sussidio pecuniario in vista dei danni che avevano risentiti per la eccezionale lunghissima durata.

La scorsa settimana egliino ricevevano risposta negativa, motivata sulla tassativa disposizioni della tariffa penale, la quale è contraria al domandato compenso.

La risposta conteneva il seguente periodo:

« Sua eccellenza rimarcò che Vostra Signoria e colleghi devono aver sopportati, per la durata della sessione, di ragio danni, ma un tale riconoscimento non può valere a dar diritto ad un compenso, imperocchè il quale trova in se stesso il suo premio nell'esercizio di una grande prerogativa, nel plauso che i giurati si sono meritati per la loro opera intelligente, assidua ed amorevole nell'interesse della Giustizia. »

I danni patiti dai giurati furono gravi di certo, giacchè il dibattimento durò sei mesi e mezzo, e gli assenti giudicati non ricordano un processo consimile per la durata

VERONA.

Incendio di bozzoli. — Alla Roveggia, nella località detta Barracocca, vi è il stabile coi fratelli Zamboni, che hanno affittato alla ditta Bocchetti, di Milano, una lettaia ad uso di soffadera.

La sera di giovedì, alle 10 1/2 P., gli operai erano intenti al lavoro, quando s'accorsero che il soffitto della lettaia era in preso fuoco.

Le fiamme si estendevano alla parte inferiore del locale e già avevano incominciato ad ardere alcuni mucchi di bozzoli.

Gridarono subito: al fuoco e tutti gli abitanti delle case circostanti accorsero. In breve tempo abbattono il soffitto incendiato e con pochi secchi d'acqua l'incendio fu domato.

Il danno dei fratelli Zamboni ammonterà a 2000 lire e quello della ditta Bocchetti a 20,000, poichè i bozzoli che non si abbruciarono furono danneggiati dal fumo.

OGGEBBIO.

Inondi-panciá sul Lago Maggiore. — L'ex-khedive d'Egitto Ismail-pascià è proprio innamorato della nostra Italia. Egli ha preso in affitto la villa Folli alla punta d'Oggebbio sul Lago Maggiore per passarvi l'estate.

TREVISO.

Senza elettori. — Scrivono da Portobuffolè, 22, al *Progresso* di Treviso:

« Ieri dovevano aver luogo le elezioni amministrative, ma dei 133 elettori inscritti non si presentò alcuno, eccetto l'egregio segretario e l'usciere municipale, che per ragioni d'ufficio dovevano trovarsi nella sala municipale, e così non fu possibile neppure costituire il seggio provvisorio!

« Almeno si fossero presentati il sindaco e gli assessori che avevano indetto le elezioni! »

ROVIGO.

Gli scioperi dei mietitori nel Polesine. — Scrivono da Occhiobello, 23:

« Continua il rifiuto dei contadini di darsi al lavoro delle mietiture, che taluni padroni avevano disposto incominciasse ieri mattina. Sebbene accordatisi precedentemente contadini e padroni, i primi ora domandano per l'opera loro il 20 0/0, che è come dire il 35 0/0 pel proprietario, se devo calcolare di passivo ancora l'8 0/0 di decima, il 4 per la trebbiatura ed il 4 di spese a ridurre il prodotto in granaio.

« Ieri sera vennero tradotti qui 8 individui che si giacciono in queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Diconsi di nuovi arresti in preventivo; certo nulla lascia intravedere per ora una soluzione del contrasto. »

AGLIÈ.

Arrivo di principi. — Il principe Tommaso di Genova e la principessa Isabella sono giunti in Agliè il 22 corrente.

SUSA.

(Nostre lettere part. — 25 giugno).

Riapertura del teatro. — (P.) — Ieri sera si è fatta l'apertura del nostro civico teatro, inaugurandosi così la stagione d'estate. Si è rappresentata l'opera: *Maria di Rohan*. Il teatro era abbastanza popolato. Le signore e signorine di Susa non mancarono.

L'opera fu eseguita bene, e non mancarono gli applausi spontanei agli esecutori, i quali alleggerirono buona parte.

Ecco il nome degli artisti. Prime donne: Rodeni Rosina, Marchisio Paolina. Tenore: Achillini Pietro. Baritono: Pozzio Rocco. Basso comico Coreggiati Giuseppe. Basso generico: Barberis Tomaso.

All'orchestra e, meglio, ai signori maestri Cladeni Nicolò e Pieri Tobia, che ai due pianoforti seppero così bene accompagnare l'orchestra, i miei rallegramenti sinceri.

Divertimenti. — Per festeggiare la truppa che viene a far la manovra nella nostra vallata, il Casino di ricreazione probabilmente darà ogni sabato delle veglie danzanti. Vivino ai signori ufficiali che così dilettano un sorriso di una bella figlia di Eva.

CASALE.

(Nostre lettere particolari. — 25 giugno).

Processo di lista vendemmia. — Una splendidissima sala rimasta quasi deserta, ed in quasi ognuno le speranze dei manifesti sotto la forma di grappoli d'uva. Non è piccolo tralcio, cresciuto anche a piè della vita, che non porti i suoi grappoli; ed in prospettiva o in grignana non vengano a tagliarsi tanta grazia di Dio, ci si promette un raccolto simile a quello del 1874, che fu chiamato per antonomasia l'anno del *vendemmione*. Anche tutti gli altri guasti promettono bene.

SALBERTRAND.

(Nostre lettere particolari — 24 giugno).

Per festeggiare il « Corpus Domini. » — (P.) — Grande festa oggi nel paese per festeggiare il *Corpus Domini* ed il patrono S. Giovanni.

Per la via, adorno di rondo, ornati a fronde si è fatta la solita processione, ed in chiesa si è cantata una Messa composta dal maestro Bianchi, direttore della Banda musicale di Salbertrand.

Questa Messa è piaciuta moltissimo.

Alla sera, al suono degli organini, si può dire che in tutte le case si sono fatti due salti, con grande giubilo delle signorine di Salbertrand e di Oulx qui venute.

CHIOMONTE.

(Nostre lettere particolari — 24 giugno).

Per un portalettere. — (P.) — Da diverso tempo la Direzione provinciale delle Poste, convinta della necessità, avea promesso di provvedere il nostro Comune di un portalettere, ma fino ad ora questa promessa non venne messa in esecuzione. Succede così di sovente che molte lettere rimangono in ufficio giorni e giorni senza che il destinatario sulla sa sappia, perchè non ne ha avviso. Questi avvisi l'ufficiale postale non se come farli pervenire, mancando del personale necessario, ed alle volte si serve di amici, conoscenti o parenti per avvisare i destinatari. La frazione importante di Romei, distante un'oretta da questo paese, ritira di sovente le lettere dopo una settimana! Si era cercato di rimediare a questo ritardo consegnando a persone fisse, che camminate da Romei fossero venute a Chiomonte, le corrispondenze per la frazione; ma Sostanno le lagnanze che le lettere venivano rompitate o aperte e manomesse.

Si dice che la Direzione abbia proposto al sindaco del Comune di sussidiare per una settantina di lire per quanto scarpinato portalettere, ma pare che Chiomonte non intenda di concorrere in questa spesa.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 26 giugno

★ **R. Accademia delle Scienze.** — Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. — *Adunanza del 20 giugno 1886.*

Presiede il socio comm. senatore Angelo Genocchi, presidente dell'Accademia.

Dal socio Lessona viene, a nome dell'autore, presentato in dono all'Accademia un volume del signor Arnould Locard, intitolato: *Catalogue général des mollusques vivants de France.*

Il dottore A. Corradi fa pure, in omaggio all'Accademia, per mezzo del socio Bizzozero, una monografia: *Sui documenti storici spettanti alla medicina, chirurgia, farmaceutica conservati nell'Archivio di Stato in Modena, ed in particolare su la malattia di Lucrezia Borgia, e la farmacia del secolo XV.*

Lo stesso socio Bizzozero, legge e propone, per l'inserzione negli *Atti*, una Nota del dott. Eugenio Di Mattei, intitolata: *Contributo ad un altro studio della patologia del rene.*

Sono in seguito accolti per la pubblicazione negli *Atti* i lavori seguenti:

Presentati dal presidente:

1. *Sull'integrabilità delle equazioni differenziali di primo ordine*, del dott. Giuseppe Peano.

2. *Sull'assegnamento di Poncelet* (Nota secondo), del prof. ing. Ottavio Zimmermann Bianco.

Presentati dal socio Bertini:

1. *Nozioni intorno all'equatoriale con refrattore libero di trenta centimetri di apertura, e valori quattro e mezzo di distanza focale*, dello stesso socio Dorna.

2. *Efemeridi del sole, della luna e dei principali pianeti, calcolate per Torino in tempo medio civile di Roma per l'anno 1887*, del prof. Angelo Charrier.

3. *Osservazioni della cometa Fabry, Barnard e Boeddicker (a 1886) fatte all'Equatoriale di Merz dell'Osservatorio di Torino*, del dott. Francesco Porro.

Presentati dal socio Naccari:

1. *Sulla forza elettromotrice di contatto fra liquidi*, del prof. S. Pagliani.

2. *Intorno all'influenza della magnetizzazione sopra la conducibilità termica del ferro*, del dott. Angelo Battelli.

3. *Sul fenomeno Peltier nei liquidi* (sesta Nota), del socio A. Naccari e del dott. A. Battelli.

Presentati dal socio Cossa:

1. *Azione degli acidi bibasici organici e delle loro anidridi sul zenfo e sulla fenilenediamina*, del dott. F. Malpe.

2. *Sulla Notronite di Montecalvo* (Val di Cogne), dell'ing. Ettore Mattirolo.

3. *Sull'inserimento spontaneo del mercurio e sull'analisi dei prodotti industriali preparati con esso, specialmente coi fulmini*, del prof. Romeo Manzoni.

4. *Sulla monocloropropilbenzina e sul suo bibromuro e sul metilbenzilcarbinol*, del dott. Giorgio Errera.

Presentati dal socio d'Ovidio:

1. *Il carcio sulle rigate elittiche di qualunque ordine*, del dott. Corrado Segre.

2. *Sulla rappresentazione delle funzioni di una ne-*

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (1)

ELENA

ROMANZO

DI

ANDREA THEURIET

I.

Sulla strada, imbiancata dalla brina, s'udivano di lontano i corni da caccia che suonavano nella cappella di Lygni, dove il parroco di Chemillé celebrava la messa di Sant'Uberto per una gran partita di caccia del marchese di Boiscoudray.

Elena des Rémy alfrettò il passo e s'intromise nella cappella al momento in cui due piqueurs vestiti di rosso accompagnavano a suon di tromba il *Gloria in excelsis*. La navata ristretta, tutta chiara per le sue pareti scialbate a calce, era piena di curiosi rinserrati nei banchi che schieravano le loro file in due ordini. Borghesucci di Montrésor, cogli abiti della festa, vi stavano inginocchiati alla rinfusa colle contadine dalla cuffia tonda, a cannoncini. Il capo della caccia, sua moglie e i loro invitati occupavano il coro; — gli uomini coi calzoni bianchi e l'abito rosso a risvolte azzurre; le donne colla camora rossa del pari, la gonna azzurra e in capo il tricorno. — Il conte di Boiscoudray, alto, nello calze con lunga barba di color biondo acceso, stava presso la balaustra, dritto, serrato nel suo uniforme da capo-caccia, e ogni volta che i suoi occhi chiari fra le ciglia scolorite riconoscevano nel vano della porta un invitato in ritardo, gli accennava di venire a prender posto nel coro. Eseguiva in coscienza il suo cómpito di maestro delle cerimonie; si scorgeva chiaro nella sua economia affabile ed inquieta che quella messa cinegetica era per lui affare d'importanza.

Era una mattinata di novembre assai fredda. Il fiato dei cantori e dei preti celebranti si solleva in nebbiarina grigia traverso un raggio di sole che penetrava dalle invetrate azzurrognole dell'abside. Elena des Rémy rabbrividiva leggermente sotto la veste di lana bruna che aderiva stretta a quella calle personcina d'adolescente. Qual lieve brivido al comunicava all'abbondante di lei capigliatura, d'un color rossigno di castagna matura, che scendeva di sotto al un berretto di lontra e le adeggiava a tratti sulle spalle. Ma la giovanetta non pensava punto al freddo, assorta com'era per l'effetto dello spettacolo di quel che vedeva nel coro. I suoi occhi profondi, color del mare e mutevoli come il mare, si fissavano istintivamente sul crocchio dei cacciatori e delle cacciatrici. Sotto le sottili sopracciglia, lo sguardo osservatore di quella giovinetta quattordicenne dava a quel viso l'espressione seria d'un'adulta; un caro vissino, del resto assai bianco, con qualche traccia di lentiggine qua e là. C'era indizio di meditazione e di tenacità di volere nella fronte, c'era non so qual disdegno nelle fine narici del naviso superbo, e facevano contrasto colla grazia infantile della bocca e le pennute delle guancie.

Il capo un po' teso all'innanzi, il mento serrato alla mano, Elena esaminava con attenzione le acconciature delle signore, le uniformi e le facciè barbute dei cacciatori. Le donne le apparivano con volti affaticati, dignitosi pel freddo, d'un pallore vernigno che ricresceva maggiore pel rosso degli abiti; misereano e scoche nel loro imbusto serrato

— Sono più belle di loro, — pensava Elena; — e farei miglior figura coll'abito da caccia.

E la si vedeva cavaliere vestita di rosso, e il vento, al galoppo del cavallo, sollevarle le lunghe pieghe della gonna azzurra e agitarle i capelli ricadenti sulle spalle. Perchè non era ella pure colà, nel coro, fra gli invitati? Il suo nome era pari a qualunque altro di coloro che si pavoneggiavano in quel luogo privilegiato; e la si sapeva più aggraziata di tutte quelle donne già attempate. Si sentiva a disagio ed umiliata in quell'umile banco, dove si trovava fra la moglie dell'assiere di Montrésor e la mezzadrella della fattoria vicina; e il suo orgoglio, rivoltandosi, le faceva allegnarsi di non essere al posto che le sarebbe convenuto.

Frattanto il prete aveva letto il Vangelo e intonato il *Credo*. Il pane benedetto — un mazzo di biscotti color d'oro — veniva portato da due piqueurs e scortato da due altri colla torcia in mano. I quattro uomini, vestiti di rosso, la faccia accuratamente sbarbata di fresco, il corno a tracolla, stavano con gravità innanzi al parroco, che agitava in atto solenne la mano al disopra de' biscotti, mentre i suoni delle trombe scoppiavano più forti sotto la navata. Quindi cominciò la questua. Una giovanetta dell'età di Elena nipote della contessa di Boiscoudray, si staccò dal crocchio degli invitati. Tenendo con una mano rialzata la lunga gonna, con l'altra una borsa, essa passava di banco in banco, preceduta dal suo sorriso; quando giunse innanzi ad Elena, le fece un lieve saluto chinando il capo con un sorriso affettuoso e le porse la borsa di velluto; la giovinetta, mortificata, si ritirò vivamente, arrossendo, nell'angolo estremo del banco.

La Messa andava lentamente al termine. All'*Ite missa est* un nuovo clangore delle trombe rimbombò sotto le vôlte della cappella. I cacciatori, sfilando ad uno ad uno, uscivano sul sagrato, dove erano seguiti dalla folla degli assistenti che tosto cercava intorno a due valletti che tenevano le coppie dei cani al guinzaglio. Il prete, scortato da due chierichetti, uscì a sua volta, un libro e l'aspersorio fra mani; e, dritto sotto l'arco della porta, un po' impacciato nel contegno per cotal cerimonia meno pagana, borbottò una formola liturgica e mandò in fretta la benedizione ai cani che, scossi dai suoni delle trombe, mandavano lunghi latrati.

In faccia alla cappella, dall'altra parte della strada, aprivasi il castello; in quella corte aspettavano i cavalli al sole, e in un angolo, tenuti a dovere dalle fruste dai valletti, i cani della muta, la coda rivoltata all'insù, le orecchie cadenti sui musi robusti, mostravano la loro impazienza di partire con sordo brontolio. Alcuni cacciatori erano già in sella, il corno a tracolla e la frusta in pugno; alcuni ufficiali della vicina guarnigione salutavano la signore prima di salire a cavallo. La gente dei dintorni, preti, contadini, borghesi di campagna, ragazzi colla blusa o colla gonnella di droghetto, s'era schierata ai due lati del portone e rumorosamente esaminavano i preparativi della partenza. Spintavi dalla curiosità, anch'essa Elena s'era fiocata in quella folla e guardava appoggiata al tronco d'un tiglio.

I suoi occhi seguivano attentamente l'andirivieni dei cacciatori nel cortile inondato dal sole, sullo spazio dal quale si disegnava nettamente l'ombra dentellata del tetto del castello. La contessa di Boiscoudray, sottile, disinvolta, con occhi neri pieni di vivacità, capelli castagni, bocca leggiadra, carnagione sfiorita di parigina affaticata, andava dall'uno all'altro crocchio, il coltello da caccia al fianco, una pennacia bianca attaccata all'occhiello dell'abito, camminando con quel lieve dondolarsi della persona che produce l'imbarazzante abbondanza di una gonna all'amazzone. Essa distribuiva strette di mano ai giovani ufficiali, si chinava con fare aggraziato agli spettatori del due *landau* venuti da Tours a stranezzivi di giovani inglesine che dovevano tener dietro alla caccia. Aveva voce insinuante, maniere risolute e virili, un insieme molto grazioso, piacevolezza e brio. Di quando in quando ella si volgeva con un sorriso speciale verso uno dei cacciatori, di cui la bella figura e il contegno elevante avevano già colpito Elena des Rémy.

Era un giovane di ventiquattro anni, alto, sottile, di carnagione pallida, con eleganti baffetti neri, bigi occhi velati da lunghe ciglia, una bocca che avreste detto arguta, e un pizzo un po' fatuo che si perdonava alla sua grazia e giovinezza. Elena lo conosceva di vista: s'el chiamava Filippo di Préfaille e aveva già la nomea d'un gaudente, frequentatore della bassa e alta

richiede complessa per mezzo di espressioni analitiche infinite, del dott. G. Morera.

2. Di un'analogia fra la teoria della velocità e la teoria della forza, del dott. Enrico Novarese.

Presentati dal socio Spezia:

1. Sull'influenza della pressione nella formazione dell'anidrite, dello stesso socio Spezia.

2. Sopra una pseudomorfosi, del dott. Giuseppe Piolti.

Presentato dal socio Basso, a nome del socio Bellardi: Intorno ad alcune impronte di Cervoidi fossili del Piemonte, del dott. Federico Sacco.

Infine il socio Nasari legge un lavoro del socio corrispondente prof. Antonio Stoppani, intitolato: Misure accessorie di alcuni condensatori. La Classe delibera con voto unanime la pubblicazione di questo lavoro nei volumi delle Memorie accademiche.

Per l'accademico segretario
Il socio *G. Basso*.

*** Recita Bassi.** — Al terzo esperimento di declamazione dato ieri sera al Carignano da Domenico Bassi con i suoi allievi mancava, giusta le previsioni, un pubblico scelto e numeroso, che pure in serata divertendosi e manifestando con continui e cordiali applausi il suo gradimento, la sua ammirazione all'ottimo maestro e valentissimo artista ed agli allievi suoi.

Ci duole che la ristrettezza dello spazio non ci permetta di dilungarci per dire tutto il bene che con forma coscienza possiamo dire dello spettacolo e di chi ce lo porse.

Brevemente. Nell'*A tempo di Metastasio* il pubblico fece la conoscenza di una nuova allieva, la signorina Angiolina Maggi, che dimostrò e la sua buona qualità d'artista ed il profitto che trasse dalla scuola Bassi. La signorina Edvige Guglielmetti, di cui già parlammo, confermò, anzi superò l'aspettativa, mettendo in evidenza sempre più ed in modo lusinghiero la sua indole speciale per riuscire una distinta attrice.

Crediamo di non errare affermando ancora una volta che la via dell'arte è dischiusa a questa fanciulla, e che la condurrà, con lo studio ed il trasporto che ora la domina, ad una grande meta. Nella prima scena dell'*A tempo* ebbe l'abilità di far dimenticare al pubblico di trovarsi di fronte ad un'allieva che da pochissimo si è data allo studio della recitazione.

Inutile parlare di applausi tanto alla Maggi quanto alla Guglielmetti, ne siamo continuamente e meritatamente.

Nel *Bacio*, di L. Rossi, andò bene l'altra giovane allieva, signorina Vittino, alla quale toccarono applausi, che divise col signor Rubino.

Poi venne il monologo di Coppée, *Le sciopero dei fabbri*, recitato da Bassi.

È la difesa di un operaio trascinato nel banco degli accusati da un funesto sciopero. Bassi disse quel monologo splendidamente; egli trascinò irresistibilmente il pubblico, che di tanto in tanto non poteva frenarsi e scoppiare in un fragoroso applauso. Non era il valente brillante, stavolta, il Bassi era il primo attore, il grande artista che commuove coll'efficacia dell'accento e del gesto, con la perfetta verità del carattere. Egli volle dare una prova di quanto sa fare e sopratutto di quanto può insegnare, e lo disse molto, irrefutabile.

E dalla parte seria passò a quella comica nella *Didone abbandonata*, ove, con la signora Elettra Bruni-Privato, fece sbellicare dalle risa il pubblico, Furono entrambi insuperabili, egregiamente secondati dall'altra allieva signorina Adele Parisio e dai signori Bonatti e Giachino.

Fiori alle allieve, corona al maestro, applausi a tutti.

E questo è quanto.

*** Teatro Alfieri.** — Questa sera la sera a beneficiata del Grossi. Il pubblico accorrerà certamente numeroso a festeggiare questo artista che, senza cadere mai nei lazzi grossolani del buffone, che vuol far ridere a qualunque costo, e troppo volte diventa stomachevole, sa, in un genere già per sè rasentante la caricatura, mantenere sempre un certo riserbo ed eleganza nei modi misti a molta festività e vera verve. Egli è uno degli elementi migliori della Compagnia Francaschini e l'*enfant gâté* del pubblico. Questa sera, oltre che le *Collegiali* e la *Bella Galatea*, canterà una canzonetta in piemontese, della Scotta, musicata dal maestro Vigna: *Il cascalo nen*.

*** Arena Torinese.** — La drammatica Compagnia Sociale, diretta dall'artista Giovanni Serafini, inaugurerà il corso della sua rappresentazioni a questo teatro giovedì, 1° luglio.

Fanno parte della Compagnia:

Le signore Vittorina Checchi-Serafini, Angela Besenghi, Virginia Bazzoli-Zoli, Giustina Woller-Bazzi, Ida Lavagnino, Jenny Manzola, Teresita Manaela, Marianna Del Conte, Giuditta Polzi, Amalia Ducci, Giulia Stocchi, Teresa Muttedo, Egle Saria, Emma Serafini.

I signori Luigi Fermi, Giovanni Serafini, Ettore Manzanti, Alfredo Del Conte, Giovanni Cremonesi, Cristoforo De Mori, Luigi Checchi, Antonio Valenti, Enrico Zoli, Achille Woller, Giulio Orlandini, Angelo Fea, Alessandro Pavesi, Attilio Solbelli, Giuseppe Stocchi, Giovanni Bertini, Augusto Marzilli, Tito Polzi.

*** Teatri di Firenze.** — Ci scrive da Firenze il nostro *Mercurio*:

« Si ripetono con successo continuo la delicatissima *Figlia di Jorio* e l'esilarante *Deputato di Bomarzo*; invece *Da sconosciuta a sconosciuta*, del signor Iulio Foleno, non ha incontrato approvazione: pochi applausi al secondo atto; anche troppo blandizii nel terzo e nel quarto da opposte dimostrazioni.

« Quanto agli attori, da molti si nota quest'anno che il Novelli italian talvolta ad *esagerare se stesso*; che non sempre felicemente *noseleggia*.

« Nella Compagnia Emanuel incontra crescente favore la giovine, avvenente e intelligentissima signorina Reiter; come suona il suo nome, così è a *cascallo* e farà *carriera*. »

*** Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti:

Corpo di musica municipale, dalle ore 1 alle 3 pom., nel Giardino Reale, col seguente programma:

Marcia.
Ouverture de lilo — Franz.
Valzer, *Phantasy* — Hallmann.
Divertimento per tromba sui *Due Foscari*.
Mazurka, *Notti amare* — Paraglia.
Danza, poema sinfonico — Paolini.

Parte 1ª *L'Inferno* | Riduzione del
» 2ª *Il Purgatorio* | maestro cav.
» 3ª *Il Paradiso* | Gius. Rossi.
» 4ª *Ritorno di Dante sulla terra*

Polka, *Il terzo Congresso delle Banche italiane* — Bertinari.

Corpo di musica militare, dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom., in piazza d'Armi vecchia.

Corpo di musica dell'*Associazione generale degli Operai* di Torino nel giardino del Valentino, presso il caffè-chalet, dalle ore 5 alle 7 pom.

CRONACA

Sabato, 26 giugno

*** *La traccia di sangue.*** — Per iniziare la pubblicazione del nuovo romanzo *Elena*, di Andrea Theuriet, dobbiamo oggi, ma per oggi soltanto, sospendere l'altro interessantissimo romanzo d'appendice: *La traccia di sangue*.

Domani i lettori ritroveranno le due appendici, ma avremo cura di far procedere di concerto nei giorni venturi.

*** Partenza di deputati.** — Sono partiti alla volta di Roma i deputati Chiaves, Villa, Roux Pietro, Brunialti, Bianchi e Griffini.

*** Minuta vendita.** — Ieri ebbe luogo una riunione di componenti la Società degli esercenti. Vi fu una discussione animatissima in seguito all'annuncio che la Società appaltatrice della minuta vendita aveva citato il Municipio per la rescissione del contratto a motivo della questione della riduzione dei locali.

L'on. Villa, intervenuto all'adunanza, fece i migliori uffici per persuadere gli esercenti a riprendere, nell'interesse di tutti, l'esazione di questa gabella. Incontrò molta resistenza, perchè una parte degli esercenti vorrebbe fare una rappresaglia e mettere il Municipio nella impossibilità di addivenire ad una soluzione conciliativa.

Questa sera, da quanto ci si dice, deve radunarsi una Commissione nominata dagli esercenti per trattare col Municipio. Noi speriamo che prevarranno i sentimenti di conciliazione perchè, in caso contrario, ne sarebbe grandemente aggravata tutta la responsabilità del Municipio come quella della Società degli esercenti, perchè il danno ricadrebbe tutto a scapito della massa dei contribuenti, che dovrebbero pagare indennizzi e spese di liti pur comperando merci cattive.

*** Il treno di piacere per Genova.** — Il treno di piacere che deve trasportare a Genova i *touristes* torinesi, partirà domani allo ore 6,30 ant. da Torino e, percorrendo 45 chilometri all'ora, giungerà a Genova alle 10,45.

A Genova poi i torinesi faranno una gita in mare sopra i due magnifici piroscafi *Regina Margherita* e *Domenico Balduino*.

*** Giuoco del Pallone.** — Domani, domenica, alle ore 5 pomeridiane, avrà luogo una brillante partita fra distinti dilettanti torinesi.

*** Associazioni, Opere pie, Circoli.** — Pubblichiamo:

Circolo Nord-Est. — Nei giorni 27, 28, 29 corrente avrà luogo una gran festa sociale per solennizzare il quarto anniversario della fondazione del Circolo.

— *Società dei portinai.* — Domenica 27 corrente adunanza per l'approvazione del resoconto 1885-86.

Le adunanze d'ora in poi saranno tenute alla domenica dalle ore 1 alle 3 pom., presso la sede in via San Francesco d'Assisi, 18, piano terreno.

— *Associazione Generale operaia.* — Adunanza questa sera sabato alle ore 9.

*** Male improvvisto.** — Carlo Ferrero Francesco, d'anni 25, manovale alla Società Commentistri gualese, mentre attendeva ad alcuni lavori di scavo, nella via Bertholiet, venne colto da un leggero svenimento. Una guardia urbana gli fece somministrare un sorbetto.

— Nella via Nazionale, certo Scavarda Giuseppe, d'anni 40, calzolaio, venne pure preso da male improvviso e cadde al suolo, riportando una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Soccorso da una guardia urbana, venne accompagnato alla farmacia Bernocco, dove ebbe le prime cure; poco dopo venne trasportato all'Ospedale di San Giovanni. La ferita in giudicata guaribile in otto giorni.

*** Un cavallo fermato da una guardia.** — Ieri nella via Santa Teresa, presso la piazza S. Carlo, un cavallo attaccato ad una vettura del signor Clerico Evasio s'impennò, non si sa di che, e rizzatosi prima sulle gambe posteriori, si slanciò poscia a corsa precipitosa per la piazza. Una guardia urbana, che era di piantone all'angolo di via Roma, afferrò senza indugio il quadrupede e riuscì a fermarlo prima che avesse abbandonato disgraziato.

*** Giù da un tetto.** — Ieri mentre certo Belfiori Vincenzo, d'anni 13, si trastullava sopra un tetto alla borgata Madonna del Pilone, cadde dall'altezza di alcuni metri e si dislogò il braccio sinistro, riportando pure una ferita al capo.

Venne giudicato dal dottor Basso e poscia trasportato all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato.

*** Un direttore di stabilimento ferito.** — Ieri certo A. Natale, portinaio di un caffettino a Orbassano, impugnato un coltello ne menava parecchi colpi al direttore della fabbrica, signor Pedrolino Agostino, assalendolo ferite gravi in più parti del corpo.

Il Pedrolino venne trasportato all'Ospedale di San Giovanni.

Pare si tratti di antichi rancori.

*** Picchiato da quattro donne.** — Certo V. G., d'anni 26, meccanico, venne ieri a diverbio con una donna in una casa lanericimabile di via Pellicciai.

Quattro altre abitanti del luogo presero le difese della compagna e, gettatosi addosso al giovane, lo picchiarono con corpi contundenti, producendogli quattro ferite, delle quali una al collo, una alla fronte e due al capo.

Due guardie urbane lo accompagnarono all'ufficio di P. S. della sezione Dora.

Le ferite sono tutte leggiere.

*** Contravvenzione.** — Venne dichiarato in contravvenzione l'esercente di una trattoria in via Massena perchè, nonostante gli fosse stata data partecipazione dell'ordine col quale gli si sospendeva l'esercizio, continuava a tenerlo aperto e ad amministrarvi degli avventori.

*** Un colpo di bottiglia.** — Ieri mattina, verso le ore 10, dagli agenti di P. S. venne arrestato certo B. Carlo, d'anni 20, da Lissone (Como), operaio vetraio presso la fabbrica Recchetti, perchè la sera prima, venuto a diverbio con certo Marx Giovanni, d'anni 22, pranzese, pur esso lavorante in quello stabilimento, avvegli inferto un colpo alla testa con una bottiglia con detto *alcoide*, che gli produsse una ferita da ridurlo in pericolo di vita.

Il ferito venne trasportato all'Ospedale Umberto I, dove venne ricoverato.

*** Arrestati.** — Nelle decorse 24 ore vennero arrestati: 2 individui per ubbriachezza, 1 per questua, 2 per sospetti in genere, una perchè fuggita dal tetto paterno e tre donne per schiamazzi notturni e disordini.

TELEGRAMMI ESTERI

LONDRA, 25, ore 9,43 pom. — La campagna elettorale continua a svolgersi con grande animazione ed entusiasmo.

La sottoscrizione pubblica per sostenere le spese elettorali dei candidati gladstoniani aumenta continuamente.

Sperasi nella vittoria quantunque i dissidenti, muniti per la maggior parte di danaro e influenti per posizioni, lavorino con un fervore maggiore di quello degli stessi conservatori.

Il manifesto del vecchio Bright tornerà dannoso ai ministeriali.

— I principi d'Orléans, esiliati, giunsero ieri sera allo sette a Dover.

Il sindaco presentò loro un indirizzo.

V'era allo sbarco una folla animata da un sentimento di rispettosa curiosità. Però, nessun entusiasmo.

I principi si recano a Tumbridge.

Bucarest, 24 (Ag. Stef.). — *Camera*. — Si votò, con 83 voti contro 3, un progetto autorizzante il Governo a stipulare trattati di commercio provvisori e valevoli sino al 31 dicembre.

Douvres, 24 (Ag. Stef.). — Il conte e la contessa di Parigi, il duca d'Orléans e seguito sono arrivati alle ore 7. Furono ricevuti dal sindaco e dissero al palazzo di lord Warden, ove passarono la notte.

Londra, 24 (Ag. Stef.). — Il Parlamento sarà prorogato domani.

BERLINO, 25, ore 7,40 pom. — Un comunicato ufficioso della *Kölnische Zeitung* smentisce recisamente che vi sia un raffreddamento nelle relazioni fra l'Italia e la Germania. La causa del viaggio del barone Kendell, ambasciatore germanico, è un processo relativo ad una eredità.

— L'*Europäische Correspondenz* di Francoforte dice che il principe di Bulgaria sarà escluso anche dai quadri dell'esercito tedesco.

— Il pittore romano Corelli avrà all'Esposizione artistica la grande medaglia d'oro.

Parigi, 25 (Ag. Stef.) — Un manifesto del conte di Parigi protesta in nome del diritto contro la violenza fatta. Constata l'affetto per la patria, di cui giammai tradì la legge e da cui lo si allontanò nel momento in cui fornì un nuovo legame tra la Francia ed una nazione amica. L'espulsione è una vendetta. Dice: « Si vuole separare la Francia dal capo della famiglia che fece l'unità nazionale. La Francia non si ingannerà nè sulla causa, nè sugli autori del male di cui soffre; riconoscerà che la monarchia tradizionale con il suo principio moderno, colle sue istituzioni, può solo portarvi rimedio; ridurre all'impotenza gli uomini del disordine, assicurare la libertà politica e religiosa, rifare la fortuna pubblica, la sola che può dare alla società democratica un Governo forte, aperto a tutti, superiore ai partiti, la cui stabilità sarà per l'Europa un pegno di pace duevole. Con l'aiuto di Dio e col concorso degli amici, compirò la mia missione. La Repubblica ha paura, colpendomi mi designa. Io faccio che la Francia, all'ora decisiva, sarà pronta. »

PARIGI, 25, ore 9,10 ant. — Dispacci giunti da Bruxelles annunziano che il principe Vittorio Napoleone è partito e giungerà oggi stesso al castello di Moncalieri, ove trovasi sua madre.

— Questa sera nella sala del Ridotto si terrà un grande comizio a favore di Amilcare Cipriani.

Madrid, 25 (Ag. Stef.). — Un giornale di Barcellona pubblica una lettera del brigadiere Borbone, figlio di Carlos Borbone, dicente che ai gl'interessi della Catalogna servirono miseramente, montato a cavallo per difenderli, parecchi i valorosi Catalani stanno disposti a seguirlo.

Parigi, 25 (Ag. Stef.). — Il *Journal Officiel* annunzia che Constans venne incaricato dall'interim della Locazione di Francia a Pechino.

Londra, 25 (Ag. Stef.). — In un manifesto agli elettori di Manchester, Bright combatte la politica del Governo. Hartington parlò a Rautenstall. Espresse la speranza che, allorchè la questione irlandese si scioglierà, i liberali saranno nuovamente uniti.

Londra, 25 (Ag. Stef.). — Chiusura del Parlamento. — Il discorso della Regina dice che ha deciso di sollevare i pari ed i deputati dalle loro alte funzioni prima dell'intero compimento dei lavori regolari della sessione per assecondare dei sentimenti del suo popolo, riguardo all'importante proposta di stabilire un Corpo legislativo in Irlanda, per sottoporre gli affari del Paese ad un'amministrazione distinta da quella dell'Inghilterra. Soggiunge che continuerà felicemente a mantenere le relazioni le più amichevoli con tutte le Potenze. Accenna con soddisfazione che le operazioni militari dalla Serbia contro la Bulgaria sono cessate, grazie ai saggi consigli delle Potenze e l'astensione del sultano. La Grecia pure fece cessare il periodo d'ansietà, prendendo in considerazione i pacifici consigli delle Potenze ed opera attualmente il disarmo, eliminando il serio pericolo che minacciava la pace dell'Europa orientale. La situazione d'Egitto è migliorata; nondimeno si è potuto ridurre notevolmente le forze inglesi e trasferirle al di qua dei limiti meridionali dell'Egitto, propriamente detto. Il discorso menziona la Convenzione anglo-spagnuola che accresce i rapporti commerciali tra i due Paesi e l'esportazione coloniale. Ringrazia i deputati per le misure fornitele così generosamente onde far fronte ai bisogni dei servizi pubblici fino alla riapertura del nuovo Parlamento. Esprime con soddisfazione la leggi votate ed esprime il desiderio che il nuovo Parlamento lavori per la pace ed il benessere del popolo, per la potenza ed unione dell'Impero.

Londra, 25 (Ag. Stef.). — Gladstone inviò Hawarden diretto per Manchester.

Parigi, 25 (Ag. Stef.). — Lavedan, console generale aggiunto al Ministero degli esteri, e Pourtalès, segretario d'ambasciata a Londra, si sono dimessi. Dicesi che il duca di Montebello, ora a Bruxelles, surrogherà Carell a Vienna.

Il telegrafo da Vesuvio: Avvenne ieri un'esplosione nella miniera di Roschampa. Sopra 27 minatori uno solo fu ritrovato vivo con qualche escoriazioni. Si teme che i rimanenti siano morti.

Sofia, 25 (Ag. Stef.). — La discussione dell'indirizzo è terminata. Durante la votazione, una ventina di deputati dell'Opposizione uscirono dalla Camera. Un'immensa maggioranza approvò il progetto dell'indirizzo favorevole al Governo. Due soli deputati votarono contro.

Vienna, 25 (Ag. Stef.). — Il principe del Montenegro visitò oggi Kalnoky.

Berlino, 25 (Ag. Stef.). — *Reichstag*. — Il presidente pronunziò un caloroso discorso in elogio del re di Baviera, i cui grandi meriti verso la patria giammai si dimenticheranno dal popolo tedesco.

Ems, 25 (Ag. Stef.). — Il re di Danimarca e il principe Giovanni di Glucksbourg sono arrivati nel pomeriggio a Wiesbaden onde visitare l'imperatore, che li ricevette alla stazione e li accompagnò all'albergo. Oggi vi è pranzo presso l'imperatore.

Manchester, 25 (Ag. Stef.). — Gladstone è arrivato. Una folla entusiasta recatasi all'incontro si pigiava nel passaggio della stazione fino alla sala della riunione ove doveva pronunciare un discorso. Alcune grida di dissidenti. L'Assemblea, all'ingresso di Gladstone, levossi in massa e lo applaudì per tre minuti. Il discorso di Gladstone esprime la forma convinzione che la nazione è con lui nella politica irlandese.

LONDRA, 25 giugno.
DELLE 9 POMERIDIANE.

RETEATRO — Babbino, 25 giugno.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *La Dellegati*, operetta. — *Mancato sen, sanzone* — *La bella Galatea*, operetta Serata d'onore dell'artista E. Grossi.
ARENA, ore 8 1/2. — *La bella Rosin* ecora. — *Madame Tabeau*, scena comico-musicale. — *La festa su montagna*, vaudeville. — Serata d'onore degli artisti L. Garbola e C. Rinaldi.

NEW-YORK, 25 giugno (ore 5 pom.) 1886.
BASCULE 14 (ore mattino 9, meridiano 5).
MORTI. — Bella Margherita, d'anni 54, di Torino, sarta.
Borelli Giuseppe, id. 57, di Grugliasco, meccanico.
Combo Antonietta n. Bognier, id. 72, di Torino, possid.
Demonte Teresa, id. 18, da Feliziano, educanda.
Genero Carlo Alberto, id. 60, di Rocconigi, dipegrafo
Ciarella cav. Edoardo, id. 34, di Torino, possidente.
Guglielmo Elisabetta, id. 23, di Borgo, sarta.
Bontempo Angela, id. 7, di Torino, scolara.
Comoglio Rosa n. Perello, id. 77, di Villarbasse.
Malnardi Caterina n. Bruna, id. 80, di Carignano.
Casalegno Caterina n. Bertramo, id. 84, di Mappano.
Casalino Luigi, id. 46, di Pinerolo, albergatore.
Saluzzo Domenico n. Castellaro, id. 82, di Casegliu, cont.
Arnulfo Cirillo, id. 60, di Torino, falegname.
Magliorotti Margherita, id. 74, di Domine d'Asti.
Avondino Giovanna n. Chiglione, id. 61, di Torino, cont.
Rosso Giuseppa n. Oregia, id. 43, di Montalto, contadina.
Oreggia Marianna, id. 17, di Torino, operaia in seta.
Grassino Maria n. Tessuto, id. 57, di Livorno Vercellese.
Pisoni Carlo, id. 42, di Novara, capo stallone.
1 di 0 minori d'anni 7.
Totale complessivo 28 di cui a domicilio 10 negli ospedali 7, non residenti 3 morti Comune 2

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 23 giugno — *Offerta centrale di Parigi.*

Una depressione passa al nord delle isole britanniche; il barometro si è abbassato di 3 mm. a Stornoway, di 4 a Valenza e da 1 a 2 sulle coste della Bretagna e della Manica.

Soffia vento d'ovest e nord su tutta l'Europa occidentale; è fortissimo alle Ebridi, in Irlanda ed alle isole Scilly. L'area delle forti pressioni copre oggi la Spagna e l'Algeria; il massimo è a Lisbona (768 mm.).

La temperatura è poco elevata in Francia. La minima si trova stamane a Stornoway (9°), Berna (10°), Parigi (10°); il massimo era di 30° ad Algeri e di 24° a Costantinopoli.

Italia — 23 giugno 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore barometro salito; diverse piogge con temporali sul continente; pressione fresca e abbastanza forte al sud-ovest; temperatura mutata irregolarmente. Stamane cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore; generalmente sereno altrove; venti deboli o freschi specialmente del 4° quadrante; barometro depresso a 750 millim. sulla Valle Padana, a 761 a Zurigo Maralgia, Roma, Lecce, a 762 a Cagliari e Siracusa.

Mare qua e là mosso.

TEMPERATURE osservate in Europa ed altrove, 23 giugno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Edimburgo	+16.0	+12.0	Madrid	+28.8	+10.2
Stockholm	+17.0	+8.0	Lisbona	+27.0	+20.0
Christiansund	+13.0	+ 9.0	Trieste	+22.0	+12.0
Copenaghen	+15.0	+10.0	Venezia	+21.5	+14.0
Valentia	+17.2	+11.9	Milano	+27.7	+14.8
Varmout	+11.1	+ 9.4	Torino	+26.0	+14.6
Bruxelles	+14.1	+11.2	Monsanisi	+27.3	+14.4
Amburgo	+16.0	+ 9.0	Genova	+22.9	+17.1
Cassel	+16.2	+ 8.0	Firenze	+24.0	+12.9
Breslavia	+12.0	+10.0	Roma	+25.4	+14.2
Cracovia	+14.2	+ 9.2	Napoli	+21.1	+15.1
Rammelsfeld	+12.2	+10.0	Cagliari	+31.0	+14.0
Parigi	+12.0	+10.0	Palermo	+21.6	+12.2
Berna	+14.0	+ 9.6	Messina		
Parigi	+17.4	+11.6	Costantinopoli	+24.0	+20.4
Bordeaux	+20.2	+12.8	Algeri	+24.1	+18.4
Lione	+17.3	+11.8	Tunisi	+28.0	+16.0
Nizza	+23.0	+12.0	Biserta	+26.0	+20.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 25 giugno.

Altezza barometrica in mm. [illegible]
Ore 9 ant. 701.8 — 3 pom. 41.2 — 9 pom. 61.9
Temperatura aerea all'Osservatorio in gradi centesimali:
+19.0 — +23.2 — +21.6
Tensione del vapore in millimetri:
12.4 — 11.9 — 12.5
Umidità relativa in centesimi:
71 — 55 — 69
Cielo: quasi coperto — calmo — calmo
Pioggia cumulativa:
sopra zero — ser. 0. — s. ser.
Temperatura estrema in Torino in gradi centesimali:
max. +26.8, min. +14.1.
Acqua caduta mm. 0.0 — Min. della notte del 26: +17.0
Bollettino meteorologico (tempo medio di Roma). — 27 giugno 1886.
Mezzanotte: Sole +4.35 — Meridiana 0.32 — Tramonto 8.6.
Nascere della Luna il 28 matt. — Meridiana 3.17 matt. — Tramonto 3.12 sera. — Giorni della Luna 25

BORSE E COMMERCIO

giugno	25 Genova	23 Milano	25 Firenze
Rendita italiana cont.	101 85	101 90	102 —
» » f. n.	101 92	102 02	— —
» » (Oro)	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	2450 —	2230 —	— —
» Credito Mobiliare	991 —	— —	996 50
» Ferrovie Merid.	740 —	739 —	739 75
Obblig. Ferr. Merid.	— —	312 10	— —
Az. Ferr. Mediterr.	576 50	577-76 50	577 —
Obb. Ferr. sard. Milano	— —	— —	— —
Az. Banca Toscana	— —	— —	1185 —
» Banca Gen. Roma	— —	653 50	— —
» Credito Romano	— —	1015 —	— —
» Immob. Cansolidato	— —	369 —	— —
» Cons. Canteri	— —	310 —	— —
» Nav. Gen. Ital.	— —	936-38	— —
Obbligazioni Firenze	— —	— —	98 50
Az. Mediterr. Napoli	— —	— —	— —
Cambio - Londra - vista	25 23	— —	25 10
» » lett.	25 25	— —	25 10
» Parigi - vista	99 85 90	— —	99 90
» lett.	99 90 95	— —	— —

Londra, 25		Londra, 23	
Consolidato inglese	101 3/16	Consolidato inglese	101 1/8
Rendita italiana	100 15/16	Rendita italiana	101 1/16
Spagnuolo	56 11/16	Ottomano fino	14 3/8
Turco	15 1/8	Versamenti fatti alla Banca	
Egiziano del 1863	73 7/8	d'Inghil. L. sterl.	—,—
Ritirate dalla Banca d'Inghil. L. sterl.			—,—

Firenze, 25		Torino, 25	
Mobiliare	279 18	Mobiliare	451 —
Lombarde	117 —	Ambrosiane	373 —
Banca Anglo-Austriaca	115 25	Lombarde	190 50
Asiatiche	230 00	Cambio su Londra	10 29 5
Banca Nazionale	1174 —	Rendita Italiana	99 90
Napoleoni d'oro	9 98 5	Meridionali	— —
Argentoli Banconote	918 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	99 90	Rendita Turca	15 30
Fiorino austriaco	99 90	Prestito Romano	102 —
Cambio su Vienna	126 —	Prestito ottom. Russo	91 —
Rendita austriaca	85 90	Argenti, per cent.	100 40
Id.	85 20	Depo Banca	451 —
Unionbank	71 25	Id.	572 —
Mediterranee, nuo.	577 10	Id.	580 —

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 19 al 26 giugno. Ecco il listino dei prezzi per mirias:

Quercia	L.	0 65	a 0 41	med. 0 40	—
Faggio	»	0 —	a 0 35	» 0 40	—
Noce	»	0 —	a 0 40	» 0 28	—
Ontano	»	0 35	a 0 41	» 0 32	—
Pioppo	»	0 —	a 0 35	» 0 —	—
In tutto mir. —,—					
Fieno	L.	0 65	a 1 23 med.	L. 0 95	
Paglia	»	0 35	a 0 70 »	» 0 52 5	
In tutto mir.			Fieno 66 0.	Paglia 78.0.	

NUOVA YORK.		23 giugno	25 giugno
Farina da dollari per 88 chilogrammi.		3 10 a 3 30	3 10 a 3 30
Frum. disponib. dollari		0 81 —c.	0 85 — c.
Id. giugno	»	nominale	0 84 5/8 »
Id. luglio	»	0 85 7/8 »	0 86 5/8 »
Id. agosto	»	0 86 7/8 »	0 84 1/2 »
Id. primav. n. 2	»	0 82 — »	0 82 1/2 »
Grano turco, a duoisi di 25 chil.		40 —	40 —

NB, il dollaro vale lir. 5 35, ed il centesimo di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

NUOVA YORK 24.

Frumento rosso doll. 0 85 — Granoturco doll. 0 40 — Farina extra sale da doll. 3 00 a 3 20.

Mercato dei bozzoli in Torino.
26 giugno 1886.

Gialli. Superiori (1) da L. 36 a 39 — Comuni da 33 a 35 — Inferiori (2) da 30 a 32 — Totale mir. 5.50.
Verdi e Bianchi. Superiori (1) L. 00 a 00. — Comuni 0 00 — Inferiori (2) 24 25 — Totale mir. 10.
Totale della giornata mir. 5110.

(1) Non compresi i soci detti *Galeinati*.
(2) Non compresi i soci detti *Fulappa*.

Savignano di Romagna.

Mercato e prezzi dei Bozzoli del 23 giugno.

Indigeni. Prezzo massimo per ogni chil. L. 3 40 — Minimo 2 70 — Medio 3 35.

Stagionatura seta. — Torino, 25 giugno.

Società in accomandita A. Bertolio Comp.			Condizione estere della Società in Torino Il Direttore G. Grassi.		
Qualità	Cod.	Peso	Qualità	Cod.	Peso
Organzino	4	410 20	Organzino	6	323 65
Trame	—	— —	Trame	—	— —
Greggia	1	91 90	Greggia	2	103 85
Doppio grezzo	—	— —	Doppio grezzo	1	62 40
Articoli diversi	—	— —	Articoli diversi	—	— —
Totale	5	503 10	Totale	7	488 90
Id. nel mese	3/3	31089 061	Id. nel mese	69	

Vanno ricevendo in Moncalieri fin dal 15 corrente una somma di lire **cinquecento**, che verrà consegnata al legittimo proprietario mediante la necessaria indicazioni. — Rivolgersi al sig. Martino Agherno in Revigliasco Torinese.

Società Generale Immobiliare
di Lavori d'Utilità Pubblica e Agricola.

Sede in Roma, via del Corso, 380.

Società anonima — Capitale nominale L. 30,000,000 Emesso, L. 25,000,000 — Versato, L. 12,500,000.

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori Azionisti che il 1° luglio p. v. saranno loro pagate presso i sottonotati Istituti, verso ritiro della Cedola N. 10, L. 16 10, comprendenti:

L. 8 10 interesso semestrale per l'esercizio in corso, in ragione del 6 per cento all'anno sulle L. 270 di capitale versato per ogni Azione;

L. 8, saldo di dividendo per l'esercizio 1885 da pagarsi in contanti, come da Relazione approvata dall'Assemblea Generale nella sua tornata del 1° marzo 1886.

Il pagamento si farà a **Roma, Firenze, Genova** e **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano — a **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano — a **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti — a **Parigi**, presso la Banque de Paris et des Pays-Bas al cambio. 2185

ANDORNO (Biella)
Nuovo Stabilimento *La Salute*
diretto dal prof. ENRICO MORSELLI

Idroterapia ed Elettroterapia specialmente per la cura delle malattie nervose non complicate da disturbi patologici. Rivolgersi al sig. **Ferdinando Corte**, proprietario-amministratore (Andorno-Biella). 2099

MONTECATINI
ACQUE MINERALI
(Riunite sodiche) Purgative, Digestive e Ricostituenti
SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Rivi, Olivo, Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarri gastrici, ittericia, gotta, renale, e in genere nelle dispepsie d'ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1° *maggio al 30 settembre.*

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in *Torino* da Collenuo padre e figli, via Basilica e Piazza Castello, 19. — *Costa-Palazzo Oliveri*, Piazza San Carlo, 8, e via Barbaroux, 7. 2181

Manifattura lane in Borgosesia
Avviso agli Azionisti.
(Vedi 4ª pagina). 2193

della mia buona società. La contessa di Boiscoudray gli si era accostata e gli parlava con una giocosa petulanza; e frattanto Elena a bell'agio poteva ammirare l'elegante scioltezza di Filippo, la bianchezza delle carni, la vita ben modellata, le esili muscolose negli stretti calzoni di pelle di bufalo, i piedi piccoli calzati di stivali di verniciato. Essa copriva d'uno sguardo d'invidia il gruppo leggiadro della contessa e del cacciatore, che a lei volgevano le spalle.

Le persone su cui si ferma istantaneo lo sguardo di qualche uomo ne vengono avvertite da una segreta sensazione di disagio. La contessa si volse bruscamente e scorse a pochi passi da lei la giovanetta appoggiata all'albero.

— Eh! — esclamò — ecco la piccina des Réaux... Buon dì, carina, sono sta vostra madre?

Elena, arrossita, balbettava qualche parola di risposta; Filippo la fissava sorridendo, e ciò accresceva la sua confusione.

— Voi siete dunque qui in casa di vostro padre? — riprese la contessa. — Mi rincresce non averlo saputo; dovrebbe essere con voi vostro padre, e voi pure cara piccina... Ma Giacomo des Réaux vive da orso a La Châtaigneraie... E sì è assai male diteglielo da parte mia.

— Si parta, signora!... Signora mia, in sella, vi prego — gridava il signor di Boiscoudray, facendo caracollare il suo cavallo nel cortile.

La contessa si staccò da Elena e montò in sella, aiutata da Filippo.

— Molto gentile quella ragazzina!

Bagni di Mare
A FINALMARINA
presso Savona.

In una brillantissima palazzina prospettante il mare, con terrazzi e giardini, la signora Clotilde Dellavalle, vedova del dottore E. Barbosio, accetta in famiglia adulti e fanciulli di civili condizione e d'ambo i sessi, anche non accompagnati dai parenti. I fanciulli sono continuamente assistiti colla massima cura dalla signora stessa e dalla figlia di lei ed assistiti ai bagni anche da un maestro.

Per ammissioni e schiarimenti rivolgersi alla vedova Barbosio, via Arsenale, n. 38 bis, p. 2°, Torino.
C 2273

St-Vincent
(valle d'Aosta)
Staz. della rinomata acqua minerale.
Hôtel du Lion d'or

aperto dal 20 giugno al settembre. Omnibus alla stazione di Châtillon.
Il propr. A. CUINO GASPARE
C 2274

Fré-St-Didier
(Stazione di Bagni termali)
Restaurant de Londres

con
camere ammobigliate e *sale* di *ricreazione* col *pianoforte*, tenuto dalla
2137 **Vedova Réquédaz.**

Stabilimento Idroterapico
DI
COSSILA

(8 0 metri dal livello del mare)
sovrastante a Biella, via Biella.
Aperto dal 1° giugno al settembre. — Dirigersi ivi al dottor GILARDINO. 203

Lago dei Quattro Cantoni

Si segnala per la sua amena posizione climatica **Weggis**, alle falde del **Righi**. Si raccomanda alle famiglie per soggiorni prolungati: la casa **Bellevue** con dipendenze **Villa Möhlay**, di primo ordine, situata splendidamente in un grande ed ombroso parco in riva del lago. Prospectus con veduta gratis e franco.
197 **Carlo Köhler**, *propr.*

Incanto.

Il **17 luglio p. v.**, ore 8 1/2 ant., nel mio studio, *via Bidone*, 10 si esporrà in locazione all'asta, sul ribasso di L. **5100**, e con le norme del relativo bando, la casa in questa città, **via Barolo, 23**, spettante all'**Asilo Infantile** di **Biella-Piazzo.**

Torino, 21 giugno 1886.
2214 G. CASSINIS, *notaio.*

Incanto forzato

per agosto prossimo dell'**alloggio**, di **mobili, bronzi** ed altri oggetti.

Lunedì, 28 corr. e successivi, dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 3 pom., in **via Garibaldi, 15, piano 2°**, si esperiranno i vari di vari **mobili** un alloggio fra cui: *Camera completa da letto* in legno noce e noce; *Salotto*, tutti bronzi e legno, scrivani, cassettoni, sofà, sedie, specchi, quadri, tavole, tappeti, pianoforte, stregli usuali, ecc. Il tutto visibile per lotto, per contanti.
C 2215

Fallimento Zerboglio.

Vendita a trattativa privata della **casa** in **via Vanchiglia, 16**, del reddito netto di oltre L. 6000. Si riceveranno anche offerte per esperimento della casa all'incanto purchè non inferiori a L. **130m.**

Rivolgersi al geom. QUINZIO, *curatore della fallita*, via Corte d'Appello 2, *Torino.*
207

Villa da affittare in Lanzo Torinese. — Di fronte al

principale, piazza Statuto, 9.

Alloggio di 6 camere con balcone

e vasto uso cortile esterno, per L. 600. Corso Principe Eugenio, 2.
C 2273

Villa ammobigliata

d'affittare per la stagione estiva, di 7 od 8 camere, a 10 min. dalla Ferrovia di Caprotto.

Dirigersi dal sig. BENAUDO, via Garibaldi, 8, Torino.
C 2251

Per campagna.

Alloggio di **7 camere** con cucina e portico annesso in **Sant'Ambrogio di Susa.** — Rivolgersi *ivi* dal **Caffè della Posta.**
C 2259

A Bordighera affittasi elegante villino

ridotto al nuovo, circondato da giardino, per la stagione estiva, completamente ammobigliato, *biancheria*.

Scrivere alle iniziali **H 1619 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

ALASSIO
in riva al mare.

ALLOGGI mobiliati **d'affittare** per la stagione estiva. — Dirigersi in Torino, al signor cav. G. M. FARVELLI, via Principe Tommaso, 15.
1706

Bioglio (Biellese). Villa

bene arredata d'affittare dal 15 luglio al 1° novembre. Clima temperato, aria purissima, bello e spazioso orizzonte. — Rivolgersi al *Caffè FIORIO*, presso di Po.
C 2253

D'affittare

corso S. Mauro n. 6 e 10 *(Porta Susa)*. **Alloggi** nuovi di **5, 6, 8 e 9** camere. **Locali** al piano terreno.
2210

D'affittare al presente

diversi **alloggi** da **3 a 12** membri, con **acqua potab., cessi all'inglese, calor. fero, gas. Grande laboratorio** con macchine, utensili per meccanica e falegnameria.

Corso Re Umb. n. 30, Torino. 522

D'affittarsi al prossimo

Un'**amena villa** con **palazzina a 2 piani**, signorilmente ammobigliata, ed annesso **parco**, a pochi minuti dalla città, prospiciente verso il Valentino, e colla comodità della tramvia.

Recapito in via Po, 21, 3° piano.
2187

Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE — Capitale L. 230 milioni interamente versato.

(Esercizio della Rete Adriatica)

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro**, che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal **1° luglio** prossimo:

Il pagamento della **Cedola XXXIII** di L. **15** in oro, per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. **500** oro dei Buoni estratti nel 32° sorteggio avvenuto il 1° aprile decorso:

a **Firenze** la Cassa Centrale della Società.
Ancona id. dell'Esercizio id.
Napoli la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Milano la Banca di Credito Italiano.
TORINO la **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
Roma id. id.
Genova la Cassa Generale.
Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Parigi la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
Ginevra id. id.

Firenze, 21 giugno 1886.

2271 **LA DIREZIONE GENERALE.**

Manifattura di Lane in Borgosesia

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 2,500,000

Si notifica ai signori Azionisti che a cominciare dal **1° luglio 1886** sarà pagato il dividendo dell'esercizio 1885, contro la presentazione della cedola n. **26**, nella somma di L. **16** per Azione.

Il pagamento sarà fatto in: *Torino*, presso la *sede della Società*, corso Vittorio Emanuele, n. 74; *Milano*, presso la *Cassa Pitiale*, via Monte Napoleone, n. 35.
2231 **LA DIREZIONE.**

Credito Torinese

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 4,000,000.

Sede in TORINO, via Maria Vittoria, 10.

Dal 1° Luglio prossimo

verrà pagato il dividendo dell'anno **1885** in L. **4** per Azione, contro presentazione della cedola n. **8.**
2200 ***La Direzione.***

Banco di Sconto e di Sete in Torino

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. *10,000,000*

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il pagamento del *dividendo* per l'esercizio 1885 in L. **26** per Azione è aperto *fin dal 14 corr. giugno*, dalle **2** alle **4** pom., presso la *Cassa* del *Banco* in *Torino*, l'*Agenzia* di *Genova* e presso la *Banca Tiberina* in *Roma*, mediante consegna della Cedola N. **28.**

Torino, 11 giugno 1886.
2121 ***La Direzione.***

STABILIMENTO IDROTERAPICO
DI
GRAGLIA

ANNO IV — (Presso Biella) — ANNO IV — (Presso Biella)

grandemente ampliato — Stazione climatica di primo ordine.

Aperto dal 25 maggio a tutto settembre

Altezza sul livello del mare metri 850 — Acqua temperatura 9 centim.
1686 *Direttori Propr.* Dott. **Gustpa, Sormano e Burgonzio.**

STABILIMENTO AEROTERAPICO di S. Ignazio
(VALLE DI LANZO) 2116

Posizione bellissima — **Acqua ottima** utilissima nei catarri del *ventricolo*, degli *intestini* e della *vescica*.

Cura latte, Bagni, Docce, Aria compressa, ecc.

Dirig. al prop. dott. **GIOLETTI**, in **Pessinetto Torinese.**

L. MESTRALLET
Macchine a cucire

Fabbrica corso Re Umberto, 30 — *Deposito* via Roma, num. 25 — TORINO.

VELOCIPEDI Esteri e Nazionali
Bicicli Safety, Tricicli Crispen
Sociabili Tandems, ecc.

Nuova Succursale
Corso Vittorio Emanuele, 41

Vendita, nolo, riparazioni, ecc.
Facilitazioni nei pagamenti.
Vendita a rate mensili.

Gabinetto Medico-Magnetico

Il Prof. **FILIPPA CESARE**, colla sua **chiaroveggente Somnambula**, continua da ben **35 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in
1551 **Via Roma, 27** vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

NOVITÀ PER PIANOFORTE
Cerisette (Ciliegetta)
VALTZER brillante e facile
di J. BLANCHEREAU
1714

Trovasi in vendita, anche ridotto per orchestra, presso i sigg. **Giudici e Strada**, Gal. Subalpina, ed in tutti i magazzini di musica. Proprietari-Editori **FRED. CALAME e C., Ginevra** (Svizzera).

Victoria Acqua amara di Buda

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro cristallo 58 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pigguedine, ecc., ecc.

. . . . . ho trovato che l'acqua amara **Victoria** *è non solamente utile in tutti i casi in cui riescono profittevoli tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale qualità di solfato di soda che essa contiene.*
Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . ho trovato la **Victoria** *più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*
Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . in quantità di materie speciali è nella **Victoria** *quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*
Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**
Deposito in **Torino** presso i sigg. **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO**, nonchè nelle principali farmacie.

TAPPETI DI LEGNO
1139

Parquets privilegiati solidi, inoperabili, sovrapposti al pavimento senza colla, nè travicelli, nè chiodi. Si pongono in opera da chiunque in poche ore. **Garantiscono** la buona riuscita **5000** mq. già in opera in tre anni. — *A. DANIELE*, via degli Artisti, 24, **Torino.**
PIANELLE DI LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).

Tramways Torino-Settimo.

Servizio senza cambiamento di vettura.

Torino (piazza Emanuele Filiberto) **Settimo-Rivarolo-Cuorgnè**

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per **due** giorni e per **tre** quando uno festivo.

Partenze da Torino — ant. 6.3 — 8.55 — 10.51 — pom. 2.49 — 6.9
Arrivi a Torino . . — ant. 7.36 — 11.15 — pom. 3.10 — 6.35 — 7.55.

I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nella sala d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto, 10.
2045

Incanto legale di Mobili.

Mercoledì, **30** giugno e successivi, ore solite, in **via Principe Amedeo, 28**, si procederà dal sottoscritto alla vendita al pubblico incanto della mobilia arredante un appartamento al 2° piano di detta casa.
C 2223 *Rag.* L. BONATO, *perito.*

Incanto giudiziale.

Sabato, 26 giugno e successivi, ore solite, in **via Bogino, n. 2, piano 1°**, si procederà dal sottoscritto, delegato da questo R. Tribunale di commercio, alla **vendita** di tutte le **merci e mobili** esistenti nel fallimento **AIME GIUSEPPE**, già negoziante in **tele rie e biancheria.**

Torino, 30 giugno 1886.
2216 P. DELTRAMI, *esattore giudiziale.*

A PREZZI ECCEZIONALI

Presso **DECKER e C^a**, in liquidazione, **via Barolo, 21, Torino.**

Macchine utensili. Pompe varie. *Bilici* e *bilance*. Motrici e disegni per macchine. Locomobili. Trebbiatrici. Trasmissioni. Caldaie motori. Macchine per acqua in tre anni. — *A. DANIELE*, via degli Artisti, 24, **Torino.**
PIANELLE DI LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).

Aumento di vigesimo.

Il notaio **Torretta Carlo**, con studio in **Torino**, via Arsenale, 8,

Avvisa

che il termine utile per fare l'**aumento** del vigesimo nel prezzo di L. **53m.**, per cui venne, con verbale d'oggi a sua rogito, deliberata la **casa** posta in **Torino, via San Domenico, N. 31 e 33**, scade al **mezzogiorno del 3 luglio prossimo.**

Torino, 19 giugno 1886.
2231

Da vendere la Villa detta di S. Pietro

in **amena e salubrissima posizione**, a pochi passi dalla stazione di **CARRÙ** *(ferrovia Torino-Savona)*, composta di ampio **casseggiato** civile e rustico, di recente costruzione, con **vigna** attorno ed altri **terreni** di varia coltura, della superficie di giornate 1,51,2, pari ad ett. 5,54,77.

Per le condizioni e per la visione dei disegni topografici e delle fotografie della villa rivolgersi in **Carrù** al proprietario, in **Torino** al cons. U. B. Piacenza, via Barbaroux 29, ed in **Mondovì** al not. Egidio Barelli.
2176

Per Bagni di Mare

Loano presso **Savona.** — Si affittano **appartamenti** mobiliati, provvisti di ogni comodità. — Posta, telegrafo sulla spiaggia. — Condizioni convenientissime. — Rivolgersi all'ing. Gerolamo Garbarino, **Loano.**
2203

T. PEZZOLI
TORINO — Via Milano, numero 1 — TORINO.
OREFICERIE-OROLOGERIE
Specialità anelli a giunco — **Prezzi di fabbrica.**

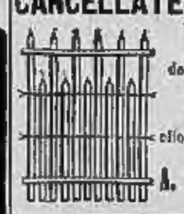
Stabilimento meccanico
MASERA ANTONIO

Trovasi una quantità di macchine **pronte a semplice richiesta. Macchine a vapore e macchine per la lavorazione dei metalli**, cioè: **torni** di dimensioni varie, nonchè **limatrici e trapani**; macchine per la **lavorazione dei legnami**; **seghe a nastro, pialliatrici, taboccia** detti (*cosetti*), **torchi idraulici** per uva ed altri a vite.
2153

!! Non più indigestioni !!
Non più mal di cuore
coll'impiego giornaliero dell'
ALCOOL DI MENTA AMERICANO
o VERO PERFETTO ANTICOLERICO
di **R. HAYRWARDT & C.**, *degli Stati Uniti.*

Il migliore di tutti quelli conosciuti. — Flaconi 12 d/3 più grandi di tutte le altre marche ed a più buon mercato.
20 Diplomi d'onore e Medaglie dal 1878 in poi.
Trovasi in tutti i primari Magazzini d'Italia
Torino: G. ROSSI, via Garibaldi, 22;
D. MONDO, via Ospedale, 5; **ROSTAN**, piazza Castello.
Esigere Fetiche tra: **Bandiera Americana.**
2201

CANCELLATE IN LEGNO E FILO FERRO



intrecciato con macchine privilegiate
PER LA CHIUSURA
dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.
Medaglia d'argento
Esposizione Nazionale di Torino 1884.
CARBOLATUM ANTICORROSIVO
olio impregnante, antiputrefico ed idrofugo, per la conservazione del legname
A. FICTET, via Bava, 35 Torino.
Si spediscono gratis disegni e prezzi.
1543

PILLOLE DISOPPILATIVE
di Santità

contro la gendrezza di ventre, stitichezza di corpo ed inappetenza; depurative del sangue, e infallibile contro il mal di fegato. — Scatola con istruzione **L. 1 20.**
Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'Albergo del Gran Cairo, **Torino.**
Coll'aumento di cent. **50** si spediscono franco.
1949

Guarigione infallibile
in tutti i casi curabili

delle persone che soffrono di malattie della vescica, in particolare delle pietra, di ristringimento, di perdita di sangue coll'orina e di catarro vescicale. Anche le malattie sessuali, gonorree, sifilide o pollutioni, debolezze e tutte le altre malattie di questo genere, pure nei casi i più disperati, trovano guarigione unicamente coi miei metodi curativi. Nessuno dovrebbe mancare di rivolgersi a me.

Migliaia di lettere di ringraziamento sono in mio potere. — Prospetti in lingua francese gratis e le noti di cura. — Trattamento per corrispondenza.

P. C. BAUER, specialista 1228
Clinica Margarethenhof **Binningen** presso **Basilea** *(Svizzera).*

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
dei Fratelli **BRANCA** di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e sozze imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, ecc. ecc. in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: in bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 60.
Effetti garantiti da certificati medici. 313

Specialità estere e nazionali.

Prodotti igienici Disinfettanti Anticolerici.

Acqua fenica preservativa delle malattie della bocca, L. 2-1 25. **Elisir digestivo di sanità Bonjean**, efficacissimo contro le *indigestioni, coliche, vomiti delle donne incinte*, coliriche e mal di mare, L. 5 50 - 3 50. — **Vini chinati** eccitanti, d'azione corroborante e digestiva, L. 5 - 2 50. — **Idrolato etereo** di camomilla, raccomandato nelle *debolezze nervose, dispepsie, singhiozzi, diarrea e coliche*, L. 2 50. — **Clorodyne**, preparato inglese, ottimo calmante contro le *coliche e coliriche*, L. 2.

Farmacie portatili per viaggio e campagna.

Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo e via Roma, Torino, ove trovansi tutti i rimedi nazionali ed esteri.
2235

Sali naturali di mare per bagni.

Oggetti di gomma — Polverizzatori — Inalometro Pianese.

Olio merluzzo — Preparati chimici — Saponi medicinali.

D'affittare al presente

una **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 25, *via Roma.*
1625

D'affittare al presente

in via Principe Amedeo, 1:

Tre locali al piano terreno ad uso di Banca o di negozio, tanto uniti che separati.
2147

D'affittare al 1° luglio

Alloggio al 1° piano, acqua e gas in casa. Via Saluzzo, 32.
C 2267

Da affittare pel 1° ottobre

Scuderia a 2 posti, Remise, vasta rimessa, ridotti il anche a magazzini. — **Via Deposito, 3**, al portinaio.
2190

D'affittare al 1° ottobre p.

grandioso alloggio di 13 camere, terrazzo coperto di vetri, giardino con acqua potabile e colonne in ogni camera al 1° piano, in via Provvidenza, 42, angolo piazza Polonia, tutto messo a nuovo. Per indicazioni recapito dal portinaio o dal proprietario-capo cav. M. Paris, n. 6, via San Tommaso, Torino.
225

Si vende, si affitta

o si dà a mezzeria

PER IL PROSSIMO SAN MARTINO **Tenimento** detto *Monsuiero*, di buon luogo, nei territori di Casalgrasso *P. Vinti e Scalenghe* del superficiale di ett. **138,40**, con n. **358** gelsi ed **100** ettare di prato. — Rivolgersi L. Berone, via dei Fiori, 39, Torino.
C 2226

Palazzina mobiliata

di **8** camere e giardino cinto da mura, *da vendersi* o al **Nichelino**, vicina alla stazione. — Recapito: MASSA nel posto, e recapito in **Torino**, via Carlo Alberto, n. 7 dal sig. MACCHIA PAOLO.
C 2277

Piccola villeggiatura

con **giardino** *da vendere* in una delle più belle posizioni del **Lago Maggiore**, vicino a **Stresa.**

Rivolgersi alla **Villa Maria**, confinante col villino da vendere.
C 2278

Elegante palazzina con grande giardino

da vendere anche con premio. Tramvia sul luogo. — Rivolgersi all'orefice-gioielliere **Cesa**, via Roma, 16.
218

Casa da vendere nell'antica piazza d'Armi

del reddito netto di **L. 9400.**

Dirigersi al cav. FRANCESCO DIBERNARDI, via Consolata, 1.
C 2012

Da vendere

piccola VILLA detta RUSCALLA

sulla collina di Torino, con vista molto estesa della città, di giornate **12.**

Recapito al Notaio TORRETTA, via Arsenale, 6.
2121

Da vendere in Rivoli

Bella Villa in sezione Borgo Nuovo. Dirigersi via Garibaldi, num. 6, piano 1°, *Torino.*
C 2256

Da rimettere

l'avviatissimo laboratorio da **chirurgo-dentista** di la CAUHERASO già succ. BIROGRO. Occorrendo anche il mobilio dell'ufficio via Garibaldi, 7, piano 2°. Visibile dalle 10 di o 5.
C 2281

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
Mobili, Stoffe e Bronzi
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 2016

BIGLIARDO da vendere quasi nuovo, con elegante lume ed annessi **accessori**, il tutto per L. **550.** — Scrivere alle iniziali **C 2258 T**, *Uff. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Trovasi vendibile una rarissima raccolta di **francobolli e cartoline di ogni Stato**, rimontante ad epoche antichissime. — Scrivere all'Agenzia *di Pubblicità* L. E. COMETTI, **Verona.**
C 2219

Una signora

non troppo ciarlona, molto sana, educata ed istruita, s'accompagnerebbe come dama di compagnia o direttrice di negozi offerti in casa privata famiglia, o posizione fuori di Torino. Scrivere sub. N. 12 e 2276 T, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Una donna

che si disimpegna in qualunque genere di lavori di casa, cerca occupazione quale cameriera presso qualche rispettabile famiglia, anche fuori Torino.

Scrivere al N. 10 O 2197, **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Domanda d'impiego.

Un **giovane** della Svizzera tedesca, istruito mercantilmente, che ha fatto il suo tirocinio in una importante Casa bancaria e che possiede buone conoscenze preliminari nel e lingue francese, italiana ed inglese, cerca impiego.

Indirizzarsi alle iniziali **H 701 Ch.**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *Coira.*
2063

Cercasi

apprendista che abbia fatto il corso tecnico per una ditta Casa di commissioni e rappresentanze estere. Richiedonsi ottime referenze. — Scriv. al N. 15 O 2254, **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Cercasi

per una famiglia che viaggia persona sana, non troppo giovane, che conosca bene **tutti gli affari di casa.** — Ottime referenze sono di rigore.

Scrivere alle iniziali **C 2233 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Pavimenti
uso Marsiglia

della Società di pavimentazione **CHINAGLIA e DUPRAT.** Prezzi ridotti da L. **3** al mq. la più in sparagliati, tutto compreso. — Piccolo ammanto fuori Torino.
Via Po, 2, **Torino.** 1697

TRAFORO 58 macchine di-

verse, 2881 disegni differenti. Assicelle. — Immensa collezione di ritagli ad ornamenti.
PREZZI MODICISSIMI.
Il Traforo pratico
a più Fiche colorito e di disegni, 20 cent. al foglio. Per prospetto. — **Numero di saggio** *gratis*. — J. SIBON, n. 6, via Carrozzai, Torino.
1829

Carte geografiche.

Tutte le **carte geografiche, corografiche, topografiche, ecc.**, pubblicate dal *Corpo di Stato Maggiore* e dall'*Istituto geografico militare*, come pure tutte le **carte murali, cartine** ed **atlanti** di *Geografia antica e moderna*, edite e di fondo della casa Ditta G. B. BAGGI, si trovano da

Crespi Carlo
via Lagrange, n. 2, **TORINO.**
2139

L. Caprile

continua la **fabbrica** di **pesi, pompe e macchine gassose** della Ditta *Deker e C.*, via Stampatori, n. 6.
312

Traforo.

G. J. SIBON, via Carrozzai, n. 6. — Tutti gli articoli al 20 0/0 a più buon mercato d'ogni concorrenza.
1931

Occasione favorevole

Da vendere **Pianoforte** a mezza coda, nuovo, dal portinaio via Sacchi, n. 32.
C 2230

Pianoforti ed Organi.

Vendite, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, *Torino.*
820

Cinto Rota. Qualunque ridu-

cibile **ernia** è contenuta col **Cinto speciale** del Chirurgo **ROTA.** — Assortimento *bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, ditorni, sospensori*, specialità in gomma, macchine ortopediche, strumenti di chirurgia umana e veterinaria, ecc. — Via Lagrange, n. 40, e piazza Carlo Felice, 7, **Torino.** Catalogo gratis.
100

AFFEZIONI DELLA VESCICA

e degli organi sessuali, anche le malattie femminili, specialmente la impotenza, anche le affezioni più severe vengono guarite interamente ed in breve spazio per mezzo del mio metodo curativo.

Nessuno dovrebbe mancare di aver ricorso a me, essendo stata guarita sulle mille persone da me, riconosciute giornalmente lettere di ringraziamento.

Corrispondenze in tre lingue: italiana, francese e tedesca.

Prospetti gratuitamente.

F. C. Bauer.
Specialista Clinica Margarethenthal Binningen presso Basilea (Svizzera).
1931

A L N. 24
Via S. Maurizio, vicino alla via Santa Teresa
Assortimento ARTICOLI da VIAGGIO
Prezzi di fabbrica — P. BORIO.

Impareggiabile
Etere delle 100 bibite
MENTA GLACIALE ALPINA
Specialità G. B. SACCO

Ingresso-Corso Principe Oddone, 71, Torino

Depositi presso i signori: *Borelli e Milano*, Galleria Subalpina — *Bertone*, via Garibaldi, 53 — *Lanno e Guerre*, via Cernaia, 22 — *Mariondo e Gariglio*, piazza S. Carlo, 6 — *Morello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello — *Salamango*, via Nizza, 1.

Raccomandasi ai signori consumatori la nostra specialità **MENTA NORDICA**, che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora la superiore a tutte le inglesi, americane, ecc.
2129

Premiato Stabilimento di Costruzione
e Segheria meccanica.
DI
GARETTO PIETRO E FIGLI
Corso Principe Oddone, 88, presso la Barriera di Lanzo
Torino

Costruzione di **carri, carrettoni, tamburelli** con e senza molle e mozzi di ferro. — **Vagonetti** ed attrezzi per imprese.

Grande deposito di legnami nazionali ed esteri.

Si eseguisce in breve tempo qualsiasi **commissione** di legname a **misure ordinate.**
1912

La Tintoria in famiglia

Con **economia, eleganza**, agasno in 30 minuti può lavare ogni oggetto di lana, seta, cotone o lino, tanto nuovo che usato. Cent. **25** il pacco — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.**, via Po, 31, *Torino.*
1132

Vendesi in TORINO

presso
R. BACHER
piazza Carlo Felice.
CARLO MANFREDI
via Finanze.
D. MONDO
via Ospedale.
67

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato Bietz.
Pompe da incendi a vapore, sistema privato Flandre Calandini.

J. COMINOLI, via Arsenale, 9, *TORINO.*
2

LUMORI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.

Specialità pasticceria raccomandata ai signori villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: eleganti cassette in latta da 2 bottiglie, L. 1; da 4, L. 1 80; da 8, L. 3 75. Fabbricante **Gabutti Pietro**, confetti via Po, 48. Depositi presso **Rostan**, piazza Castello, 11, corso V. E. 75; **Bogliona**, via Roma, 25; **Oria**, via S. Tommaso, 14, e **C. Manfredi**, via Finanze.

Torino, Tipografia SOUX e FAVALE.